PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel Regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 19 Novembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11996

Nuovi combattimenti impegnati nella regione di Lodz

Successi a.-u. in Serbia e in Galizia e germanici nella Prussia orientale

LA BATTAGLIA DEI TRE IMPERI

chè la Vistola potrebbe divenire per questa parte dell'esercito russo una barriera fatale. Un altro esercito a destra della Vistola non ha prospettive molto migliori. Plock potrebbe prestarsi per breve tempo a difesa, ma a rischio di essere tagliato fuori da Varsavia o da Nowo Georgiewsk. In ogni caso si devono attendere altre buone notizie dalla Polonia russa. Della vittoria di Hindenburg si può dire ciò che disse Clausewitz di quella di Federico II a Leuthen: «Fu un capolavoro di movimenti, di manovre e di decisione».

Il critico militare del «Berliner Tageblatt», maggiore Morath, espone lungamente la storia delle operazioni ponendo anche in rilievo la parte spettante all'Austria giacchè la strategia dei due alleati costituisce un'azione unitaria.

Il critico militare nota che anche nell'ultimo periodo l'Austria rimase fedele al suo compito e dice che non dovette riuscirle gradito rinunziare ai successi ottenuti sul San e sulla linea Medika-Stary Sambor, ma la situazione complessiva esigeva un'azione unitaria e cioè un ripiegamento dell'ala austro-ungarica, mentre Przemysl forma una testa di ponte per il centro e deve facilitare un rinnovato attacco degli alleati.

«Il risultato di questo periodo di operazioni - dice il Morath - è quello di aver indebolito la forza offensiva russa e di aver prorogato la decisione che la Russia, seguendo i desideri dei suoi alleati occidentali, vorrebbe affrettare».

Esaminando poi le supposte posizioni verso cui furono ricacciate le armate russe, il critico militare dice che la vittoria di Hindenburg ha in sè il germe di nuove vittorie, e conclude:

«Non dobbiamo credere che tutta la massa dell'esercito russo sia arrestata da questa vittoria o sia addirittura costretta alla ritirata. Si tratta di un esercito di milioni. Ma sarà riuscito fortemente penoso al comando russo vedersi un'altra volta intralciato il piano di operazioni e ritardati i movimenti».

Nuovi combattimenti iniziati nella Polonia russa

Successi tedeschi nella Prussia orientale

BERLINO 18 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: 18 novembre mattina: In Polonia, nella regione a nord-est di ... si sono sviluppati nuovi combattimenti, nei quali non si è avuta ancora la decisione. A sud-est di Soldau il nemico è stato costretto alla ritirata su Mlava. All'estrema ala settentrionale il 16 e 17 novembre è stata sconfitta forte cavalleria russa e rigettata oltre Pillkallem. Il supremo comando dell'esercito.

Pillkallen è nella Prussia orientale, a nord di Stallupönen, a circa 20 chilometri dal confine. Mlava (Polonia russa) dista da Soldau (regione dei laghi Masuriani) ... chilometri.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Cavalleria russa dispersa

3000 prigionieri

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 18 novembre. Le operazioni degli alleati costrinsero le forze principali russe nella Polonia russa alla battaglia, che si sviluppò in condizioni favorevoli su tutta la fronte. Uno dei nostri gruppi di combattimento ha fatto ieri oltre 3000 prigionieri. Di fronte a questi grandi combattimenti l'avanzare delle forze russe verso i Carpazi ha solo importanza secondaria. Nell'aprirsi un varco presso Grybow, forte cavalleria fu dispersa dal fuoco aperto di sorpresa dalle nostre truppe.

Il sostituto capo dello stato maggior generale: de Höfer, maggior generale.

Grybow è nei Carpazi galiziani ad est di Nowy Sandec.

La soddisfazione a Berlino per la vittoria di Hindenburg

MILANO 17 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Berlino: Berlino è imbandierata. Le scuole fanno vacanza e a mezzogiorno le campane di tutte chiese suonarono a lungo per celebrare la vittoria di Hindenburg in Polonia. Pochi giorni fa il pubblico aveva fatto annunziare che non v'era da temere che il nemico entrasse in Slesia e nella Posnania; ciò era detto sulla base della conoscenza della situazione strategica che non poteva essere nota al pubblico. Quindi le apprensioni duravano. Ora è venuta la notizia della vittoria. Parlare... La notizia è venuta anche a rinsaldare la fiducia in Hindenburg. Si riconosce nel colpo di Wloclawek e di Kutno la mano del vincitore dei Laghi Masuri.

Della vittoria di Hindenburg scrive il «Lokal Anzeiger»: «Ancora una volta i russi pagano cara la loro avanzata duplice verso il confine germanico. Un capitano geniale, che sembra giocare col comando russo, è tornato a respingerli malgrado la loro superiorità numerica. L'armata del nord, non lungi da Soldau, fu cacciata, sopra Lipno e Plock e l'armata del sud da Wloclawek, sopra Kutno, già nella direzione di Varsavia. Le grandi perdite delle due armate aumenteranno certo per la via, poichè Hindenburg è maestro nell'inseguire ed i russi lo sanno.

La situazione dei russi è peggiorata per essere divisi dalla Vistola e particolarmente minacciato appare l'esercito sulla sinistra del fiume. La strada su cui Hindenburg, con pressione di fianco, lo respinge, conduce da Kutno su Gombin alla Vistola e sembra escluso che questa possa prendere altra via. Cosic-

La situazione giudicata a Vienna

VIENNA 17. La «Neue Freie Presse» reca: Lo stato maggiore tedesco annunzia oggi, che dopo i successi ottenuti sulle due rive della Vistola, le operazioni prendono una piega favorevole. A nord della Vistola, presso Lipno furono battute rilevanti forze russe e ributtate con gravi perdite su Plock. A sud della Vistola, il successo ottenuto al 13 corr. contro un corpo d'esercito russo ebbe per risultato altri combattimenti con forze russe giunte frattanto in soccorso, i quali terminarono con una grave sconfitta dei russi, che furono respinti oltre Kutno, che fu già occupata dai tedeschi.

Nella Polonia meridionale si sono svolti combattimenti nel settore di Cracovia, i quali per ora non hanno speciale importanza. I tentativi dei russi di penetrare nel settore a nord di Cracovia, nella regione di Piliza e di Wolbrom, fallirono. Alla frontiera a nord est di Cracovia, le nostre truppe attaccarono e conquistarono parecchie posizioni avanzate dei russi.

La vittoria tedesca presso Kutno, che finì con la presa di 23.000 prigionieri e la conquista di 70 mitragliatrici, in una sconfitta catastrofica per i russi, ha, come ci comunica oggi il nostro stato maggiore, già un'influenza sulla situazione complessiva. Una influenza nel senso, che i russi, per evitare un'ulteriore marcia dei tedeschi, devono dislocare truppe nella Polonia settentrionale. Ad ogni modo, la vittoria di Kutno mostra che il comando russo è stato assolutamente sorpreso dall'offensiva tedesca. Il nuovo raggruppamento ha già portato ottimi frutti nella Polonia settentrionale. Lo stesso possiamo attenderci anche dal nuovo raggruppamento dei nostri eserciti.

Giudizi italiani sull'offensiva tedesca

MILANO 17 (Corr. Bureau). Il «Corriere della Sera» registra oggi con un titolo in caratteri marcati la vittoriosa offensiva germanica lungo la Vistola, i cui grandi successi si possono misurare meglio di tutto nel numero dei prigionieri e dei cannoni conquistati.

Del resto è ora confermato anche dalla critica militare italiana che la controffensiva a destra e a sinistra della Vistola disturba ed ostacola lo spiegamento russo.

Secondo lo stesso giornale, i volontari italiani in Francia sono condotti nell'accampamento di Mailly le Camp, dove saranno ancora addestrati per poi essere mandati, alla fine del mese, sulla fronte di battaglia. In questo accampamento non sono tollerati giornalisti.

La cattura del governatore di Varsavia

VIENNA 17. La «Zeit» reca: Il «Berliner Tagblatt» riceve da Gnesen: Il barone Korff fu di passaggio a Gnesen, dove per ordine del comando di piazza passò la notte nell'Hotel Haensch. Il governatore di Varsavia fatto prigioniero insieme ad un tenente e ad un appuntato, da un riparto del 9.o reggimento dragoni di Metz, è un uomo d'alta statura con una barba bianca piena. Aveva l'uniforme di generale ed una pelliccia. Il barone Korff parla correntemente il tedesco; non ha voluto veder nessuno perchè era di cattivo umore. I suoi nervi erano molto tesi, in seguito all'avvenimento repentino. Lo chauffeur del governatore, un polacco, raccontò che a Varsavia si aveva una gran paura dei tedeschi, specialmente delle bombe scagliate dagli aeroplani. Queste avrebbero cagionato molti danni. Varsavia sarebbe già evacuata dal militare. Lo chauffeur, per ora è a piede libero, mentre il governatore, col suo aiutante viene guardato da un doppio picchetto con la baionetta inastata, che si trova dinanzi la porta della sua camera. Oggi verranno trasportati in altra città.

In Serbia

Truppe a.-u. hanno varcato la Kolubara

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra: 18 novembre. Sul teatro sud-est della guerra si ebbero molteplici rilevanti combattimenti; ai passaggi distrutti della Kolubara le nostre forze sono già sull'altra sponda.

Il 16 novembre furono fatti 1400 prigionieri e fu conquistato molto materiale di guerra.

La prossima caduta di Belgrado

Un comunicato serbo smentito

ROMA 17 (Agenzia Stefani). L'ambasciata d'Austria-Ungheria comunica il seguente telegramma ricevuto dal suo Governo: Un comunicato serbo in data 12 novembre pubblica la notizia di una vittoria riportata a Semendria sulle truppe austro-ungariche le quali avrebbero perduto 2000 prigionieri e due mitragliatrici. In base ad informazioni attinte a fonte competente siamo in grado di confutare queste asserzioni che hanno l'evidente scopo di stornare l'attenzione delle sconfitte subite dall'esercito serbo in ritirata al di là della Kolubara. L'azione a Semendria fu unicamente eseguita in forma di ricognizione sulla riva opposta da distaccamenti della Landsturm. La stessa ambasciata ha da Budapest: Secondo notizie dal teatro della guerra meridionale le truppe austro-ungariche avanzano sulla linea Sava-Danubio e sono prossime a raggiungere il loro obbiettivo. Anche sul fronte ovest sembra imminente un importante combattimento. Le truppe austro-ungariche hanno occupato ieri le alture di Koniani-Gross-Milivinica e Pusula con coraggioso assalto. La sorte di Belgrado sarà presto compiuta. Secondo altre notizie giunte a Budapest la ritirata serba continuerà verso Kraguievac, poichè la offensiva generale dell'esercito austro-ungarico è ora cominciata e poichè l'avanzata di là dalla linea Danubio-Sava condurrà seco la prossima caduta di Belgrado senza particolari sforzi. Il bombardamento della fortezza serba Kalimegdan a Belgrado è continuato dalle batterie di Semlino. Quasi tutti gli edifici militari a Belgrado, anche il palazzo dello stato maggiore, sono distrutti; il konak ha pure sofferto gravi danni. A Belgrado vi è mancanza di pane.

Tisza va al quartiere generale germanico

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Come avvenne sempre durante il trascorso periodo di guerra, il soggiorno del presidente ungherese dei ministri a Vienna ha offerto anche questa volta occasione ad un esauriente abboccamento tra il ministro degli esteri ed i due presidenti dei ministri. In quest'occasione passò in prima linea il progetto discusso già ripetutamente ed accolto simpaticamente dal Governo germanico di confermare l'esistente pieno accordo tra gli alleati con uno scambio d'idee a voce. Su proposta e desiderio della conferenza, il presidente dei ministri conte Tisza si è recato a questo scopo per la via di Berlino nel Quartier generale germanico.

I legionari polacchi

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Oggi è partita per il teatro della guerra la terza compagnia della legione polacca viennese.

ONORIFICENZE DI GUERRA

VIENNA 18 (Corr. Bureau.) Il Bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica numerose onorificenze, tra le quali l'ordine della Corona ferrea di I classe con la decorazione di guerra al generale di fanteria Colerus de Geldern, comandante del III corpo, in riconoscimento del comando valoroso e coronato da successo del suo corpo; l'ordine de la corona ferrea di II classe con la decorazione di guerra al comandante della 44.a divisione di truppe di fanteria della milizia, tenente maresciallo Enrico de Tschurtschenthaler; la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra ai maggiori generali nob. de Hrozny, comandante della 9.a brigata di montagna e Paolo de Nagy, comandante della 73.a brigata ungherese della milizia.

Tisza in udienza

VIENNA 18 (Corr. Bureau.) Il presidente dei ministri conte Tisza è arrivato qui stamane e fu ricevuto a mezzogiorno in lunga udienza dall'Imperatore.

Crudeltà russe in Bucovina

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Dal quartiere dela stampa di guerra si comunica: I rilievi ufficiali continuati sul contegno dei russi durante il loro soggiorno nella Bucovina hanno fornito nuove prove, che particolarmente la popolazione rumena era prescelta come campo delle atrocità russe. I seguenti casi singoli tolti dall'abbondante materiale esistente dei rilievi possono servire come esempio calzante:

La tenuta di Karapszin del grande possidente rumeno Janko cav. de Grigorcea fu funestata da un distaccamento di cosacchi. Dopo che il comandante si fu appropriato parecchi cavalli da corsa del valore di oltre 20.000 corone, fu saccheggiato nella sua assenza il castello, il personale padronale fu perquisito e derubato e fatto scorrere tutto il deposito di spirito, 34 ettolitri per il valore di 8000 corone. L'accenno alla nazionalità ed alla confessione religiosa del proprietario della tenuta, nonchè un salvacondotto presentato, furono respinti tra risate e beffe.

Nella tenuta del grande possidente Isidoro cav. de Janos furono distrutti tutti gli edifici, le case dell'amministrazione del castello, l'equile, la scuderia, le rimesse delle carrozze, i granai ecc., tutti i mobili di valore furono asportati e tutte le provviste di foraggi bruciate. Il danno causato importa 250.000 corone. In questa invasione un povero maestro di scuola rumeno potè salvarsi solo pagando un riscatto di 120 corone.

Il capitano provinciale dott. Alessandro barone de Hormuzaki, proprietario della tenuta di Ropcze, soffre un danno di 50.000 corone. Gli stabili annessi alla tenuta ed i granai colmi di raccolto furono inceneriti.

Il dott. Janko cav. de Flondor, gran possidente a Storoczymez, calcola il suo danno alla cifra tonda di 135.000 corone.

In maniera non meno barbara le truppe russe hanno infuriato nei poderi dei contadini rumeni; anchè colà furono distrutti i depositi, scacciato il bestiame ed incendiate le case. Tentativi di spegnere gli incendi furono minacciati con la morte. In nessun luogo giovò l'accenno alla nazionalità ed alla fede. Molti contadini rumeni già ricchi sono divenuti mendicanti causa le atrocità russe, e sono ora costretti a lavorare come giornalieri.

Il prestito di guerra.

VIENNA 18 (Corr. Bureau.) L'arciduca Carlo Stefano ha sottoscritto presso la filiale di Bielitz della Unionbank boema mezzo milione del prestito di guerra.

La direzione dell'Istituto professionale di assicurazione contro infortuni delle ferrovie austriache ha deliberato nella sua odierna seduta di sottoscrivere l'importo di dieci milioni del prestito di guerra.

INNSBRUCK 18 (Corr. Bureau.) Da una inchiesta fatta presso queste Banche è risultato stamane una somma di sottoscrizione di 7.300.000 corone, nel quale importo però non sono computati gli uffici provinciali e la Cassa di risparmio.

Il principe arcivescovo di Bressanone ha pubblicato un appello ai suoi diocesani in cui esorta alla sottoscrizione del prestito di guerra ed accenna al detto della Bibbia: «Date a Cesare ciò che è di Cesare».

TROPPAVIA 18 (Corr. Bureau.) Il capitano provinciale conte Larisch-Moennich ha pubblicato un appello inspirato al più profondo patriottismo, nella chiusa del quale esorta la popolazione con vive parole a sottoscrivere il più possibile il prestito di guerra. Egli stesso ha firmato un milione di corone. Presso queste filiali delle Banche la sottoscrizione raggiunse quasi tre milioni di corone.

PRAGA 18 (Corr. Bureau.) In seguito ad ordine del luogotenente principe Thun la luogotenenza ha sottoscritto per i fondi e le fondazioni da essa amministrate presso la filiale di Praga della Banca austro-ungarica 14 milioni del prestito di guerra.

PRAGA 18 (Corr. Bureau.) Presso la Böhmische Unionbank furono sottoscritti finora complessivamente 20 milioni di corone del prestito di guerra.

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau ungh.) Del prestito ungherese di guerra hanno sottoscritto inoltre: il vescovo di Veszprem, cardinale barone Hornig, un milione, il vescovo di Cinquechiese conte Giulio Zichy ed il capitolo del duomo di Cinquechiese 760.000, il gran prevosto di Jaszo Melchiore Takacs 500.000, il capitolo greco-cattolico di Eperies 500.000, la comunità israelitica del culto di Arad 300.000, il Fondo nazionale serbo 700.000, la città di Cassa 250.000, i padri della città di Cassa 514.000, la Cassa del mercato di bestiame di Budapest 500.000, la federazione nazionale dei maestri sarti 412.000, la Cassa centrale di risparmio del regno 2 milioni e la società d'assicurazione «Phönix» 500.000 corone.

VIENNA 18 (Corr. Bureau). A quanto comunica la Cassa postale di risparmio, furono fatte oggi oltre 13.000 piccole sottoscrizioni presso la cassa postale di risparmio per il prestito di guerra.

La direzione dello Stabilimento editore austriaco dei libri scolastici ha sottoscritto un milione, la provincia dell'Austria inferiore 7.900.000 corone.

Presso la Società di sconto dell'Austria inferiore hanno sottoscritto al prestito di guerra: La Società austriaca d'assicurazione «Donau» 4 milioni, la Società d'assicurazione «Danubius» mezzo milione per ciascuno sul prestito austriaco e quello ungherese; inoltre il membro della Camera dei signori Antonio Dreher un milione, la Società per azioni della fabbrica di viti Brevillier & Urban un milione ed il dott. Riccardo barone Drache un milione.

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau Ungh.). La somma complessiva delle sottoscrizioni fattesi finora al prestito ungherese di guerra presso questa filiale della Banca anglo-austriaca importava dieci milioni 112 mila corone.

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Le Assicurazioni Generali a Trieste hanno sottoscritto sette milioni di corone al prestito di guerra austriaco e quattro milioni al prestito di guerra ungherese.

Presso la prima Cassa austriaca di risparmio sono state sottoscritte oggi cor. 3.660.000. L'imperiale Accademia delle scienze ha autorizzato oggi in una seduta straordinaria la presidenza a sottoscrivere 250.000 corone.

* Presso la filiale dello Stab. austriaco di credito a Trieste furono sottoscritte finora: 4.750.000 cor. del prestito di guerra, fra cui, oltre alle sottoscrizioni già accennate: dalla Raffineria olii minerali 500.000, dal sig. Ignazio Stern 150.000, dalla Società delle forze idrauliche della Dalmazia (Kerka) 100.000, dai signori Kollar e Breitner di Monfalcone 40.000 corone. Questi ultimi hanno sottoscritto in pari tempo 60.000 cor. del prestito di guerra ungherese.

Alla Banca Commerciale furono sottoscritti finora 2 milioni. Sottoscrissero, fra altri: i signori G. Economo e figlio cor. 250.000, P. Mimbelli 100.000, fratelli Brunner 300.000.

Presso la filiale della Banca generale di depositi, che si occupa anch'essa delle operazioni di prestito per la sua clientela, è stato sottoscritto finora circa un quarto di milione di corone, in piccole quote di privati e commercianti.

Il colera

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Dal dipartimento sanitario del ministero dell'interno si comunica: Il 18 novembre furono constatati batteriologicamente 7 casi di colera asiatico a Vienna, 4 a Krems (Austria inferiore), un caso in Carinzia, quattro in Boemia, tre in Moravia, 14 in Slesia e 5 casi in Galizia.

Situazione invariata nella battaglia delle Fiandre

Attacchi e contrattacchi in Francia

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 18 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: 18 novembre, mattina. I combattimenti nella Fiandra occidentale continuano. La situazione è in generale, invariata.

Nella foresta delle Argonne il nostro attacco fu portato avanti con successo. Attacchi francesi a sud di Verdun sono stati respinti. Un attacco iniziato con successo contro le nostre forze avanzate presso St. Mihiel, sulla sponda sinistra della Mosa, si è poi rotto completamente. I nostri attacchi a sud-est di Cirey obbligarono i francesi ad abbandonare una parte delle posizioni. Il castello di Chatillon è stato preso d'assalto dalle nostre truppe.

Il supremo comando dell'esercito.

I tedeschi sono ancora alla riva sinistra della Mosa

BASILEA 18. La giornata, che il comunicato tedesco definisce come «generalmente calma», non è stata contrassegnata in Francia che da oscillazioni di minima entità. Sintomatica è la notizia della occupazione della prima casa di Chauvoncourt, villaggio sulla sinistra della Mosa, tra il forte di Parroches e S. Mihiel; dalla quale si apprende indirettamente che i bavaresi tengono tutt'ora in quel punto la riva sinistra del fiume.

Un „urrah“ gridato dal Mare del Nord alla Svizzera

BERLINO 18. Una lettera dal campo, riferita dalla «Norddeutsche Allgemeine Zeitung», dà notizia del più formidabile «urrah» che sia mai stato gridato al mondo. Per ordine dell'Imperatore, la sera del 6 novembre alle 22.30 tutta l'immensa linea del fronte tedesco nella Francia e nel Belgio salutò con «urrah» il successo della marina tedesca nelle acque del Cile: una cosa fantastica! Dal Mare del Nord alla Svizzera si propagò l'urlo, seguito dal canto «Deutschland, Deutschland über alles».

«I francesi - dice la lettera datata da Soissons - credettero ad un assalto notturno e risposero battendo il tempo al nostro canto con fuoco di moschetteria; ma, poi, tacquero ascoltando e un capitano, uscito dalla trincea, spiegò loro la ragione del nostro «urrah».

Sven Heddin per la Germania

STOCCOLMA 18 (Corr. Bureau). Di fronte agli attacchi diretti dal presidente della Società geografica di Parigi, Lemire de Villers, nella stampa interna ed estera contro Sven Heddin, questi pubblica una lettera aperta a Villers, in cui polemizzando a proposito del diritto suo alle decorazioni francesi, dice, che se il giudizio di Villers fosse diviso dal Governo e dall'opinione pubblica francese - senza alcuna intenzione offensiva - egli si crederebbe in dovere di mettere a disposizione del Governo francese la sua croce di commendatore della legione d'onore.

Sven Heddin nega poi di aver promosso in Germania, protetto dall'Imperatore, una forte agitazione denigratoria della Francia. Egli, al contrario, manifestò le più calorose e sincere simpatie per la Francia, deplorando soltanto la politica, che la condusse nel turbine e nella disgrazia in cui sono ora le sue provincie nord-ovest. Infine Sven Heddin non nasconde affatto, che, sebbene la sua patria si mantenga perfettamente neutrale egli è anima e corpo dalla parte della Germania.

Il Reichstag

voterà altri 5 miliardi per la guerra

BERLINO 18. Il Reichstag si apre il 2 dicembre. Verrà presentato un nuovo progetto per crediti di guerra che, secondo la «Berliner Zeitung am Mittag», salirà circa all'altezza della prima domanda votata allo scoppiare della guerra, vale a dire a cinque miliardi. «Con questo nuovo progetto - dice il giornale - il Governo vuol semplicemente ottenere la sicurezza di coprire il fabbisogno del bilancio sino alla fine dell'anno finanziario, cioè alla fine del marzo 1915».

Non è detto con ciò che lo Stato realizzerà per intero o in parte questi nuovi crediti. Si tratta, secondo il giornale, solo di premunirsi. Per ora lo Stato non ricorrerà ad un nuovo prestito, ma sconterà forse dei buoni del Tesoro. La sistemazione finanziaria regolare del fabbisogno della guerra avverrà nel nuovo bilancio, che sarà sottoposto al Reichstag nel prossimo febbraio.

Scontro tra un treno ospedale e un treno merci

MONACO 18 (Corr. Bureau). Le «Münchener Neueste Nachrichten» recano: Il treno ospedale bavarese dell'assistenza volontaria degli ammalati fu gravemente danneggiato in uno scontro ferroviario, a Lilla, con un treno merci di sessanta vagoni, che lo investì di dietro. Il treno ospedale rimase staccato dalla locomotiva, che, con parecchi vagoni, fu spinta avanti per un tratto. I passeggeri furono rovesciati dai letti. Anche il treno merci fu danneggiato gravemente. Nello scontro rimasero uccise 3 persone e 14 furono ferite gravemente.

Una notizia inesatta nella versione della Havas

BERLINO 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia Havas diffonde la notizia che il reggimento della milizia württemburghese N. 123 si sarebbe reso colpevole, a Gebweiler, di un appiccato incendio e che in tale occasione, durante un ammutinamento, un soldato sarebbe stato fucilato per ordine dei superiori. Di fronte a ciò si constata ufficialmente quanto segue: Il reggimento della milizia würtemburghese N. 123 fece il 25 ottobre un attacco, durante il quale le cannonate della nostra artiglieria incendiarono delle case nella località di Sengern. Le case, dalle quali si sparava, furono incendiate. Tutte le altre versioni di avvenimenti che interesserebbero il reggimento sono assolutamente inventate.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Il governo inglese contrae un prestito di 8 miliardi e mezzo

LONDRA 17 (Corr. Bureau.) Camera dei Comuni. Il cancelliere del tesoro Lloyd George espone ampiamente la situazione finanziaria e dichiara che, fino al 31 marzo 1915, si rende necessaria una somma di 535 milioni di lire sterline, di cui 339.575.000 per spese di guerra. Propone pertanto un aumento dell'imposta sulla rendita, in una misura del doppio, quasi, che dovrà fruttare 12½ milioni di sterline, un maggiore aggravio della tassa sulla birra, una tassa speciale sul tè, nella proporzione di tre pence per libbra, nonchè una limitazione negli acconti al fondo d'ammortizzazione. Occorreranno inoltre 321.325.000 lire sterline, e il cancelliere propone l'emissione di un prestito a rendita di 350 milioni di lire sterline al 3½% e al corso di 95%, riscattabile alla pari nel 1928.

Il Governo - comunica il cancelliere - ha già ricevute offerte per l'assunzione di cento milioni di lire sterline.

La Camera approva tutte le proposte.

Alla domanda di un deputato sulla politica adottata dal Governo nel dichiarare contrabbando di guerra gli olii e il rame, il presidente dei ministri risponde che il Governo apprese da fonti attendibili come olii, le essenze, il rame ed altre determinate materie importate in Germania ed Austria-Ungheria fossero impiegate esclusivamente a scopi militari. Il Governo ha quindi ritenuto bene di aggiungere questi articoli alla lista degli oggetti considerati come contrabbando condizionato, ma avrebbe prese tutte le possibili misure atte ad impedire che l'olio, le essenze ed il rame destinati realmente ai neutrali venissero colpiti dalla disposizione.

L'Inghilterra riconosce che il Cile rimase neutrale

LONDRA 18 (Corr. Bureau). L'ufficio stampa comunica: La relazione della stampa inglese, secondo la quale il Cile non avrebbe osservata la neutralità, non corrisponde ai fatti e non riproduce affatto l'opinione del Governo.

L'incidente greco-bulgaro risolto

ROMA 18. Giunge notizia a queste sfere competenti che il grave incidente di frontiera bulgaro-greco è stato militarmente e diplomaticamente risolto di comune accordo fra il Governo di Sofia e quello di Atene. Viene quindi a mancare - pel momento - ogni timore di gravi complicazioni tra i due paesi.

Voci di ritiro di von Flotow dall'ambasciata di Roma

VENEZIA 17 (N). La «Gazzetta di Venezia» ha da Roma: Di nuovo è apparsa la voce che von Flotow, ambasciatore di Germania a Roma, si ritirerebbe e verrebbe sostituito dal principe Bülow, già cancelliere dell'Impero. Tale notizia, che è raccolta dai fogli di Berlino, è salutata con grande compiacimento da quella stampa, che attribuisce all'ambasciata di Roma una straordinaria importanza.

Mi sono informato nei nostri circoli competenti per appurare se l'annunzio avesse oppure no consistenza, ma ho constatato che di positivo nulla si sa. Von Flotow non gode buona salute da qualche tempo a questa parte, e può darsi, mi è stato detto, che egli desideri ritirarsi a riposo, lasciando l'alto ufficio a qualche energia più fresca. In caso che egli abbandonasse Roma, potrebbe forse essere sostituito da von Bülow, appunto perchè a Berlino si desidera vivamente in alcuni circoli di avere a rappresentante nella nostra capitale un uomo di valore superiore.

Infine mi sono rivolto a un membro dell'Ambasciata tedesca, il quale ha smentito formalmente la notizia.

Bollati non andrà a Roma

BERLINO 18 (N. - Cens.). In luogo competente si dichiara infondata la notizia data dai giornali che l'ambasciatore Bollati è stato chiamato a Roma per conferire con Sonnino.

L'arrivo di Tittoni a Genova

GENOVA 17 (N). Questa sera alle ore 17.30 è entrato nel nostro porto il piroscafo spagnuolo «Barcellona» proveniente da Marsiglia. Sul piroscafo si trovava l'ambasciatore Tittoni, che è disceso dal piroscafo nell'avamporto ed in una lancia della capitaneria si è recato al porto Federico Guglielmo, dove era atteso dal figlio ingegner Antonio. L'ambasciatore Tittoni ha dichiarato che la traversata da Marsiglia a Genova fu tutt'altro che buona. Infatti la nave dovette lottare con una tempesta di vento, pioggia e mare agitato. Narrò pure che all'altezza di Tolone una nave francese da guerra aveva fermato il «Barcellona». Un ufficiale era salito a bordo e dopo avere ossequiato il capitano rilasciava subito la nave. Mentre il «Barcellona» si rimetteva in marcia, una corazzata francese alzò il segnale di saluto. L'ambasciatore Tittoni è ripartito alle 19.25 per Roma.

La guerra nelle colonie
La sciabola concessa ai difensori di Tsing-Tao

BERLINO 18. La «Vossische Zeitung» comunica che il Mikado ha permesso al comandante e agli ufficiali di Tsing-Tao di tenere la sciabola per la loro valorosa condotta.

I combattimenti con i boeri ribelli

CITTA' DEL CAPO 18 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: Partigiani del Governo agli ordini del colonnello Celliers impegnarono il 15 corr. un combattimento con i boeri, che sarebbero 1500 al comando di Beyer. Il combattimento continua. I boeri ebbero un certo numero di morti e di feriti.

L'istruttoria sulle bische ungheresi sospesa.

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau.) A quanto recano i giornali l'istruttoria penale avviata a suo tempo dalla Procura di Stato contro la direzione della società per azioni degli stabilimenti balneari dell'isola Margherita è stata oggi sospesa. Nella motivazione della decisione si rileva che il procedere delle persone imputate non presenta nè malafede, nè l'intenzione di recar danno, tutt'al più trascuranza, che però non involve un'azione punibile.

CRONACA LOCALE

Si regoleranno i prezzi delle farine?

L'importanza di alcune notizie venute ieri non deve sfuggire: il Governo, nella sua tendenza a padroneggiare il movimento del prezzo dei viveri, si è risolto ad uscire dalla zona limitata nella quale finora l'azione sua si svolgeva. Di ciò abbiamo un sintomo nell'intervento governativo, annunziato dalla «N. F. Presse», per impedire ulteriori ascensioni nei prezzi del caffè: intervento del quale ci occupiamo a parte per quanto riguarda il commercio della città nostra; e abbiamo un sintomo anche più importante nelle conferenze iniziate a Budapest per venire ad un accordo sui prezzi massimi del frumento, della farina e delle patate.

Certamente, se iniziata qualche tempo prima, questa azione sarebbe potuta riuscire più efficace, e avrebbe probabilmente arrestato gli aumenti verificatisi negli ultimi tempi, giacchè nessuno come il Governo è in condizione di conoscere e di dominare tutta la situazione del mercato e di mettere un giusto limite sia al livello dei prezzi sia al consumo della mercanzia. Ma anche venendo oggi, quest'azione, che speriamo riesca ad annullare qualunque contrazione dei gruppi agrari, può essere molto utile e mettere in chiaro molte cose: può cioè stabilire quanto corrisponda a realtà concreta e quanto possa esservi invece di abusivo e di fantastico in quei prezzi delle granaglie e delle farine che crescono di settimana in settimana, fino a lasciarsi di gran lunga addietro il prezzo tariffario del pane.

E' assolutamente necessario che sia stabilito un equilibrio tra il prezzo del pane e quello delle merci da panificazione, che per il prossimo periodo sarebbero precipuamente le farine e le miscele di farine e di patate. Altrimenti si potrebbe andare incontro alla chiusura dei forni, senza avere per questo la certezza di trovar chi si assuma la fornitura del pane ai prezzi segnati dalle tariffe: e le popolazioni correrebbero il pericolo di doversi sottomettere in fine ai prezzi arbitrariamente deliberati dai depositari delle farine, delle patate e degli altri eventuali generi di panificazione.

Era proprio questo il punto sul quale conveniva il Governo intervenisse come è intervenuto per imporre ai fornai una tariffa sulla vendita spicciola. E le conferenze di Budapest dovrebbero approdare alla conclusione di far sapere finalmente intorno a quali cifre potranno aggirarsi nel prossimo avvenire i prezzi di vendita del pane: prezzi che divenivano sempre più problematici, finchè persisteva la sconnessione tra la disciplina imposta ai prezzi del pane e la piena libertà d'aumento lasciata alle farine, alle patate e alle altre materie da impasto.

Uffici divini. Oggi, ricorrendo l'onomastico della defunta Imperatrice Elisabetta, gli istituti scolastici tengono vacanza e la scolaresca assisterà agli uffici divini che si celebreranno negli oratori scolastici o nelle chiese dei rispettivi rioni della città.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini, dall'ing. Alfredo Radonicich cor. 20.

Dal sig. Eugenio Loy, nel giorno onomastico della defunta madre, cor. 30.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Angela Setnicar cor. 20; e doni dai seguenti signori: Emilia Arnstein, Nelly e Irene Athanassoula, signore Bachsmidt, Marie Vogelmayr, Zally Effendi.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo», ci pervennero:

Dalla signora Gisella Spitzer cor. 40; dalla signora Emma Nadel cor. 20; dall'«Agrumaria», Società per l'importazione di frutta, cor. 40.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Fortunato, da Umberto Ziliotto cor. 10.

Da Berta cor. 5.

— All'Ufficio prov. di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) pervennero: dalla famiglia Sigmundt cor. 1000; dagli addetti al movimento postale di Trieste per novembre, cor. 240; raccolte dal dott. Giuseppe Srebernic a Gorizia cor. 447.71; dagli impiegati dell'Amministrazione delle imposte a Trieste, per novembre, cor. 175.30, e da quelli della Direzione di finanza di Trieste, per novembre, cor. 504.50; dal personale del Giudizio distrettuale di Buie cor. 12.80; contributo volontario dell'1 percento degli emolumenti mensili per novembre degli addetti al Giudizio distrettuale per affari civili a Trieste cor. 84.51, dal signor. H. Meyer a Servola, cor. 20; N. 57, a mezzo del Capitanato distrettuale di Gorizia, cor. 10; raccolte dal prof. Vincenzo Dietrich a Gorizia cor. 30.50, N. N. (a mezzo del Capitanato distrettuale di Gorizia, cor. 1; raccolte da parroco Luigi Novak 10; contributo volontario dell'1 p. c. degli emolumenti per nov. degli impiegati del Capitanato distr. di Tolmino, 43.47; dal personale insegnante della Scuola reale tedesca dello Stato a Trieste cor. 78.80; secondo contributo dei piloti di porto cor. 40.85; A. P. cor. 25; cons. aul. dott. Carlo Chersich di Trieste cor. 15; dagli impiegati del Giudizio distrettuale di Tolmino cor. 57.60. Liste precedenti cor. 112.288.78; assieme cor. 115.035.72 e franchi oro 100.

Per il fondo pro disoccupati, ci pervennero:

Per onorare la memoria del vecchio amico avv. Aristide Costellos, da Piero Vendrame cor. 10.

Per un lieto avvenimento, dalla famiglia Fontanella cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Bondy, caduto in battaglia, dai signori procuratori ed impiegati di questa Filiale dello Stabilimento a. di Credito cor. 145.

Da Berta cor. 5. - Da alcune scolare cor. 3. - Dal sig. Lazzaro Cantoni cor. 20. - Magro risultato del giuoco di «maus» cor. 3. - Da Carlo Bettiol cor. 5.

— XLVII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del comitato pro disoccupati: avv. Arturo Rusconi (II contributo) cor. 100, Associazione dei commercianti (II contributo) 300, Maria Ravasini-Gidoni (II contributo) 100, dott. Vittorio Cominotti 50, bar. Antonio de Burlo (II contributo) 200, Cassa di risparmio triestina (II contributo) 1000, M. Lieblein (II contributo) 50, F. Volpich (II contributo) 25, avv. Eugenio Brunner (II contributo) 500, Caralambò Giannopulo 25, dott. Vittorio Serravallo 100, Felice Vivante (II contributo) 100, Marco Cumbat 50, Ernestina Erhold nata Marinitsch (II contributo) 20, S. di V. Tedeschi (II contributo) 100, Rodolfo Allodi (II contributo) 200, Saul D. Modiano (II contributo) 300, Ettore Modiano (II contributo) 100, Filiale della Banca Union (II contributo) 1000, bar. Fortunato Vivante de Villabella (II contributo) 300, Direzione, impiegato e impiegati della Banca Anglo-Austriaca (contributo pro novembre) 143.35, Direzione, impiegato, impiegati e cursori della Banca di credito popolare (contributo pro novembre) 37.91, Direzione e impiegati della Banca mobiliare (contributo pro novembre) 71.40; Direzione e impiegati della Banca Union 351.59; procuratori, impiegate e impiegati dello Stabilimento austriaco di credito 155.75, Ferdinando Sträulino (II contributo) 200, Banca commerciale triestina (II contributo) 1000, Eugenio Maule (II contributo) 50.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale dell'Austro-Americana: Kermac Rodolfo, R. 97, da Capodistria; Melon Silvestro R. 97, da Cittanova; Petronio Ernesto R. 97, da Servola; Mahnic Andrea R. 97, da Trieste! Cattunar Antonio, R. 97, da Torre (Parenzo); Tunin Luigi R. 27, da Trieste; Salvador Luigi div. 13-2 art. mil. terr., da Trieste, tutti feriti leggermente.

Uscirono dall'Ospedale dell'Austro-Americana: Novak Carlo, mil. terr., da Trieste; Devide Rodiguez R. 87, da Monfalcone; Bon Antonio, R. 97, da Merna; Perelj Giovanni R. 4, da Mostar; Mamilovich Matteo R. 97, da S. Lorenzo (Daila); Fabiancich Antonio R. 47, da Pinguente, tutti in permesso.

★ Vennero accolti all'Ospedale civico i militi: Maretich Giovanni (1887) da Gimino; Sachmeister Giovanni (1874); Kosyak Francesco (1872); Opara Giuseppe (1874); Radin Giovanni (1872), tutti della milizia territoriale; Saule Antonio (1890) da Verteneglio, regg. N. 7, II batt., e Zancula Matteo (1891) del regg. 97, X compagnia.

Uscirono dall'Ospedale civico: Riosa Giovanni (1875); Trampus Luigi (1875), della leva in massa; Ghersel Giusto (1890), alfiere; Mircovich Giuseppe Pietro (1887), alfiere bosn. 2; Mayer Giovanni (1887) cadetto, R. 97.

La questione del caffè brasiliano. Come ci fu telegrafato da Vienna il Governo ha fatto acquisto di tutto il deposito di caffè brasiliano della valorizzazione trovantesi nei Magazzini generali di Trieste (66.000 sacchi). Di questi furono assegnati dal Governo al Comune di Trieste, per scopo d'approvvigionamento nel raggio delle provincie meridionali dell'Impero, 17.500 sacchi.

Il provvedimento produsse nei circoli degli interessati al commercio del caffè una certa agitazione, perchè mentre Trieste, l'unico grande mercato di caffè della Monarchia, approvvigionava finora tutta l'Austria-Ungheria, compresa Vienna e i grandi centri, ora per il caffè brasiliano della valorizzazione dovrà limitarsi ad approvvigionare soltanto le provincie meridionali, con grave discapito del lavoro locale. Infatti con la ripartizione del restante dei 66.000 sacchi fra i comuni di Vienna, Praga, Salisburgo, Reichenberg, Linz, Bruna, si toglie la possibilità ai negozianti di caffè di Trieste di estendere la loro attività a questi centri di consumo. In Amburgo il Governo imperiale germanico effettuò un procedimento analogo. Soltanto che colà furono i negozianti di Amburgo, anzichè i Comuni, che ebbero l'incarico di provvedere ai consumi.

In quanto ai 17.500 sacchi assegnati al nostro Comune, questi trovarono tosto un compratore in una grande casa di caffè che si assume lo smercio secondo le norme fissate dal Governo nel raggio prestabilito e che in pari tempo solleva il nostro Comune da un còmpito cui non sarebbe stato preparato se si fosse accinto a vendere il caffè ai rivenditori direttamente.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. 52 delle Liste ufficiali delle perdite edito dall'i. e r. Ministero della guerra, oltre a quelle del reggimento di fanteria N. 97 già da noi pubblicate, porta le seguenti notizie riguardanti il reggimento di fanteria N. 47, reclutato in gran parte a Gorizia e a Gormons:

Eglauer Carlo, tenente di ris., VII comp., morto. - Fuchs Rodolfo, alfiere di ris., IV comp., morto. - Heinrich Roberto, cad. di ris., V comp., morto. - Mayer Riccardo, primotenente, stato maggiore del regg., morto. - Milovcic Giuseppe, cad. di ris., XIII comp., morto. - Ritz Massimiliano, tenente di ris., I comp., morto. - Schritwieser Oscare, tenente, XIV comp., morto. - Steininger Francesco, cad. di ris., XII comp., morto.

Androjna Luigi, II comp., morto. - Bartoli Guarino, XVI comp., morto. - Bauer Luigi, riserv., II comp., morto. - Belna Francesco, VIII comp., morto. - Berghold Antonio, XII comp., morto. - Boltschin Ernesto, caposq., II comp., morto. - Bresnik Ferdinando, VIII comp., morto. - Büchsenschifter Francesco, III comp., morto. - Christandl Giuseppe, appunt., II comp., morto. - Delicek Giuseppe, II comp., morto. - Eibel Giorgio, caposq. di ris., II comp., morto. - Felser Romano, II comp. morto. Ferline Giuseppe, VI comp., morto. - Godec Giovanni, riserv., IV comp., morto. - Gollob Ferdinando, riserv., IX comp., morto. - Gollob Giovanni, IV comp., morto. - Grebien Augusto, XIV comp., morto. - Gross Giuseppe, riserv., II comp., morto. - Gruber Giuseppe, VIII comp., morto. - Hermann Francesco II, inf., V comp., morto. - Hirschmann Giuseppe, VI comp., morto. - Hojnik Simone, XV comp., morto. - Hölzl Antonio, III comp., morto. - Hölzl Francesco, riserv., I comp., morto. - Kickmeier Massimilano, caposq., XIII comp., morto. - Klaps Augusto, capor., XIV comp., morto. - Knaus Giuseppe riserv., XV comp., morto. - Kohl Luigi, riserv., XII comp., morto. - Kokolj Stefano, III comp., morto. - Kosnik Giacomo, X comp., morto. - Krauer Marco, riserv., IX comp., ferito. - Krauner Giuseppe, VI comp., ferito. - Lafer Antonio, riserv., XV comp., morto. - Leitner Giovanni, riserv. XII comp., morto. - Lesjak Rodolfo, III comp., morto. - Letnik Simone, riserv., II comp., morto. - Lipp Francesco, riserv., XII comp., morto. - Lorencic Federico, appunt. tit., II comp., morto. - Lüder Giovanni, cap., XVI comp., morto. - Maurer Giuseppe, riserv., IV comp., morto. - Müller Tobia, IX comp., morto. Mozic Francesco, II compagnia, morto. - Murks Francesco, III compagnia, morto. - Nagler Giuseppe, XVI compagnia, morto. - Neuberg Giuseppe, appunt., X comp., morto. - Neuwirth Giovanni, riserv., II comp., morto. - Nikl Antonio, riserv., V comp., ferito. - Oberlajt Francesco, VIII comp., morto. - Paier Francesco, riserv., VIII comp., morto. - Paulin Guglielmo, II comp., morto. - Peitler Ignazio, II comp., morto. - Pesserl Rodolfo, XVI comp., morto. - Petek Matteo, caposq., X comp., morto. - Pfeiler Francesco, caposq. tit., XVI comp., morto. - Platner Giovanni, III comp. morto. - Posnich Giovanni, XV comp., morto. - Pozaniko Corrado, X comp., morto. - Pucher Francesco, cap., II comp., morto. - Rebecnik Carlo, riserv., II comp., morto. - Reicht Antonio, riserv., VIII comp., morto. - Reisacher Carlo, appunt., XVI comp., morto. - Rober Giacomo, III comp., morto. - Salmhofer Emmerico, riserv., III comp., morto. - Schalk Giuseppe, II comp., morto. - Sekol Francesco, riserv., II comp., morto. - Skok Pietro, riserv., V comp., morto. - Sgoguvec Vincenzo, VIII comp., morto. - Speck Michele, riserv., VIII comp., morto. - Stanzer Luigi, IV comp., morto. - Stöchler Giuseppe, riserv., V comp., ferito. - Sue Giacomo, riserv., IX comp., morto. - Turk Stefano, I comp., morto. - Wagner Cristiano, riserv., III comp., morto. - Weinhandl Giovanni, III comp., morto. - Wesciak Giovanni, riserv., V comp., morto. - Wippel Giovanni, riserv., I comp., morto. - Zavernik Giovanni, XVI comp., morto. - Zechner Giacomo, III comp., morto.

Aynedter Augusto, tenente di ris., ferito. - Colobig Alberto, alfiere di ris., ferito. - Hanel Armando, primotenente, ferito. - Herzig Giovanni, tenente di ris., ferito. - Hlavka Guglielmo, capit., ferito. - Jaritz Federico, capit., ferito e sperduto. - Kolhmayer Francesco, tenente di ris., ferito. - Krimmel Otto, tenente di ris., ferito. - Mallasz de Feketemezö Ernesto, capit., ferito. - Marko Giovanni, capit., ferito. - Mitreggere Carlo, capit., ferito. - Novak Antonio, tenente di ris., ferito. - Ornik Michele, primotenente, X comp., ferito (potrebbe essere identico con Ornik Ferdinando). Pichler Ermanno, tenente, ferito. - Revk Martino, cad. di ris., ferito. - Schmerhowsky Giovanni, tenente di ris., ferito. - Strel Federico, primotenente, VI comp., ferito. - Windsperger Francesco, cad. di ris., XII comp., ferito e sperduto.

Absenger Francesco, appunt. tit., ferito. - Amtmann Giuseppe, ferito. - Anschel Francesco, ferito. - Antocic Giuseppe, ferito. - Appolonio Giovanni, ferito. - Augustin Biagio, ferito. - Augustin Giovanni, ferito. - Auner Luigi, ferito. - Auner Giovanni, ferito.

Babig Augusto, ferito. - Balsam Pietro, ferito. - Bartl Francesco, ferito. - Bauer Giuseppe, caposq., V comp., ferito. - Bauer Giuseppe, riserv., I comp., ferito. - Baumann Giovanni, ferito. - Baumgartner Francesco, ferito. - Beltrani Luigi, ferito. - Berdnik Giorgio, ferito. - Berghold Luigi, ferito. - Bergler Corrado, ferito. - Bernhardt Augusto, ferito. - Bernhardt Giuseppe, ferito. - Bezjak Antonio, ferito. - Bille Pietro, ferito. - Binder Edoardo, ferito. - Blaninscheg Lodovico, ferito. - Bracic Francesco, ferito. - Brandl Luigi, ferito. - Braunegg Francesco, ferito. - Braunstein Giuseppe, ferito. - Bresocnig Romano, caposq., ferito. - Bretterhlieber Luigi, ferito. - Bretterhlieber Francesco, ferito. - Breznik Pietro, ferito. - Brünner Corrado, ferito. - Buria Antonio, ferito.

Carnelut Pietro, ferito. - Chergic Pietro, ferito. - Cojter Antonio, ferito. - Crepinke Matteo, ferito. - Cucek Matteo, ferito. - Cupin Giovanni, ferito.

Danisch Matteo, ferito. - Danko Alessandro, ferito. - Dedesky Giovanni, ferito. - Depangher Francesco, ferito. - Deutschmann Giuseppe, ferito. - Doboi Vincenzo, ferito. - Dobersek Francesco, ferito. - Dobersek Stefano, ferito. - Dobrosek Michele, ferito. - Domig Francesco, ferito. - Donta Pietro, ferito. - Dovel Simone, ferito. - Dresler Federico, ferito. - Duh Vincenzo, ferito. - Dunkl Giovanni, ferito.

Eibl Federico, ferito. - Eichinger Ruperto, ferito. - Eigner Francesco, ferito. - Engelbogen Carlo, ferito. - Echard Francesco, ferito. - Erti Francesco, ferito. - Evori Andrea, ferito.

Fasching Leopoldo, ferito. - Fassmann Antonio, ferito. - Fasswald Giuseppe, ferito. - Fed: Giuseppe, ferito. - Fehberger Giorgio, ferito. - Felgitsch Andrea, ferito. - Ferenz Enrico, ferito. - Fersch Biagio, ferito. - Fiedler Giovanni, ferito. - Fifer Giuseppe, ferito. - Fingerhut Giuseppe, cap., ferito. - Flucher Michele, ferito. - Flueh Luigi, ferito. - Fortmüller Giovanni, ferito. - Fras Francesco, ferito. - Freidorfer Giulio, ferito. - Freitag Matteo, [illegible]. - Freser Francesco, ferito. - Friedrich Antonio, ferito. - Friedrich Francesco, ferito. - Frühwirth Giovanni, ferito. - Fuchs Giuseppe, ferito. - Fürntratt Antonio, ferito.

Geiser Francesco, ferito. - Garber Giuseppe, ferito. - Gartner Albino, ferito. - Gartner Ignazio, ferito. - Gingl Marco, ferito. - Glauminger Luigi, ferito. - Gnaser Giuseppe, ferito. - Goac Giuseppe, ferito. - Göhsl Pietro, ferito. - Gollob Francesco, ferito. - Gosok Simone, ferito. - Gradwohl Floriano, ferito. - Graf Antonio, ferito. - Grain Giuseppe, ferito. - Graschitsch Francesco, ferito. - Grasmuk Francesco, ferito. Grasmugg Giuseppe, ferito. - Grathwohl (?), cap., caposq. tit., XIV comp., ferito. - Greoritsch Rodolfo, ferito. - Groschl Giovanni, ferito. - Grössbauer Vittorio, ferito. - Grossschädl Giovanni, ferito. - Gruber Antonio, ferito. - Gruber Francesco, ferito. - Grübholz Antonio, ferito. - Gründl Francesco, ferito. - Gründl Giuseppe, ferito. - Gschar Giovanni, ferito. - Gröls Antonio, ferito. - Guazel Francesco, ferito. - Guggi Francesco, ferito. - Gutschl Andrea, ferito. - Gutschi Giovanni, ferito.

Haas Antonio, V comp., ferito. - Haas Antonio, XIV comp., ferito. - Hackl Giovanni, ferito. - Hainzl Antonio, ferito. - Hainzl Federico, ferito. - Hammer Stefano, ferito. - Hanns Gustavo, ferito. - Harach Giuseppe, ferito. - Harb Andrea, ferito. - Haselbacher Giovanni, ferito. - Hasenburger Giuseppe, ferito. - Hasenburger Lodovico, ferito. - Hauer Goffredo, ferito. - Hauser Tibor, volont. d'un anno, ferito. - Heiden Alessandro, ferito. - Hermach Francesco, ferito. - Hiebler Giovanni, ferito. - Hödl Antonio I, ferito. - Hofbauer Carlo, ferito. - Hofer Giovanni, ferito. - Hoffstätter Valentino, ferito. - Höfler Giuseppe, ferito. - Holler Giovanni, ferito. - Holzapfel Giuseppe, ferito. - Hörzl Luigi, ferito. - Hribernik Michele, ferito. - Hubmann Alberto, ferito. - Hubmann Cristiano, ferito. - Hubmann Francesco, ferito. - Hubmann Umberto, ferito.

Irlinger Francesco, ferito.

Jammernegg Ernesto, ferito. - Janus Francesco, ferito. - Jauschnigg Ermanno, ferito. - Jesovnig Giovanni, ferito. - Ingolitsch Giovanni, ferito. - Joch Carlo, ferito. - Jurse Giacomo, ferito. - Justinegg Matteo, ferito.

Kacjan Francesco, ferito. - Kager Carlo, ferito. - Kahr Antonio, ferito. - Kaiser Ferdinando, ferito. - Kauser Enrico, ferito. - Kalcher Carlo, ferito. - Kappez Giuseppe, ferito. Karasek Francesco, ferito. - Karmel Giovanni, ferito. - Kasper Francesco, ferito. - Kastler Massimiliano, ferito. - Kaufmann Antonio, ferito. - Kaufmann Francesco, ferito. - Kazian Francesco, ferito. - Kebric Giuseppe, ferito. - Keller Ottocare, ferito. - Kersan Michele, ferito. - Kleinsreich Matteo, ferito. - Kirchengast Gius., ferito. - Klein Rodolfo, ferito. - Kleinschuster Augusto, ferito. - Kleinschuster Franc. ferito. - Klemencic Carlo, ferito. - Klemencic Franc., ferito - Klenner Carlo, ferito. - Klegreis Giovanni, ferito. - Kline Giacomo, ferito. - Kinetic Michele, ferito. - Knapptisch Simone, ferito. - Knaus Giuseppe, IV comp., ferito. - Knaus Leonard, ferito. - Knily Luigi, ferito. - Kobalej, Giuseppe, ferito. - Koch Francesco, ferito. - Koch Giovanni, ferito. - Kogelegg Clemente, ferito. - Kogler Augusto, ferito. - Kohl Francesco, ferito. - Kohl Giuseppe, ferito. - Kolar Francesco, ferito. - Kölber Giuseppe, ferito. - Kölbl Carlo, ferito. - Köldorfer Luigi, ferito. - Kolleger Martino, ferito. - Koller Gustavo, ferito. - Koller Roberto, ferito. - König Francesco, ferito. - König Giovanni, ferito. - Konrad Francesco, ferito. - Konrad Giovanni, ferito. - Konrad Lodovico, ferito. - Kopeic Antonio, ferito. - Korseska Adolfo, ferito. - Koss Francesco, ferito. - Kranc Vincenzo, ferito. - Krainer Augusto, ferito. - Krainer Francesco, ferito. - Krainz Lodovico, ferito. - Krainz Matteo, ferito. - Kramberger Giovanni, ferito. - Kramberger Tomaso, ferito. - Kramberger Giuseppe, ferito. - Kramer Luigi, ferito. - Krampl Carlo, ferito. - Krätzenbacher Tomaso, ferito. - Kraus Francesco, ferito. - Krotmeier Pietro, ferito. - Krzic Antonio, ferito. - Küberl Francesco, ferito. - Kümmer Francesco, ferito. - Kurzmann Giovanni, ferito.

Lacen Giovanni, ferito. - Laginja Giuseppe, ferito. - Laibacher Francesco, ferito. - Lambauer Giuseppe, ferito. - Lamprecht Luigi, ferito. - Lebitsch Giovanni, ferito. - Lederer Giovanni, ferito. - Ledinegg Federico, ferito. - Ledinek Francesco, ferito. - Leitgeb Antonio, ferito. - Lekesic Martino, ferito. - Leopold Francesco, ferito. - Lesek Giovanni, ferito. - Leskovar Ferdinando, ferito. - Lilig Giovanni, ferito. Linzer Luigi, ferito. - Lipp Antonio, ferito. - List Luigi, ferito. - List Giuseppe, ferito. - Löffler Francesco, ferito. - Löffler Giuseppe, ferito. - Lopitsch Giovanni, ferito. - Lerbek Giovanni, ferito. - Lorber Luigi, ferito. - Lorencic Bartolomeo, ferito. - Löschnigg Giuseppe, ferito. - Lovrischec Giuseppe, ferito. - Lubicic Giuseppe, ferito. - Luc Giuseppe, ferito. - Lug Paolo, ferito.

Macek Edoardo, volontario d'un anno, ferito. - Magerl Francesco, ferito. - Maier Francesco, II comp., ferito. - Maier Francesco, XII comp., ferito. - Maier Carlo, ferito. - Maier Corrado, ferito. - Mais Carlo, ferito. - Malajner Giovanni, ferito. - Malavasich Guglielmo, ferito. - Mandl Giovanni, ferito. - Mandl Romano, ferito. - Marcic Francesco, ferito. - Masser Carlo, ferito. - Matl Carlo, ferito. - Maurer Giuseppe, V comp., ferito. - Mayerhold Francesco, ferito. - Meier Michele, ferito. - Meisterhofer Rodolfo, ferito. - Mejansek Antonio, ferito. - Mengotti Quarto, ferito. - Mesaric Lorenzo, ferito. - Messner Francesco, ferito. - Michalic Filippo, ferito. - Mild Augusto, ferito. - Minaric Giovanni, ferito. - Mittendrein Giuseppe, ferito. - Moitz Giovanni, ferito. - Moitz Giuseppe, ferito. - Moitz Giov., ferito. - Morschner Franc., ferito. - Muhic Franc., ferito. - Mühlhauser Antonio, ferito. - Muhovik Francesco, ferito. - Muhr Francesco, ferito. - Multez Michele, ferito. - Muskardin Antonio, ferito. - Müster Giuseppe, ferito.

Narat Carlo, ferito. - Nerbeda Guglielmo, ferito. - Neubauer Antonio, ferito. - Neubauer Giovanni, ferito. - Neuwirth Luigi, cap., ferito. - Nikl Ferdinando, ferito. - Nigibell Alberto, ferito. - Nikolausig Giovanni, ferito. - Ninaus Francesco, ferito. - Nöst Giuseppe, ferito.

Ofner Carlo, ferito. - Ogrin Giovanni, ferito. - Olivo Giovanni, ferito. - Oratsch Antonio, ferito. - Ornig Francesco, ferito. - Ornik Ernesto, ferito. - Osina Giovanni, ferito. - Oster Ruperto, ferito. Osfwald Francesco, ferito.

Pabetz Giuseppe, ferito. - Pacheanik Francesco, ferito. - Pachler Nicolò, ferito. - Pach Giuseppe, ferito. - Pajek Otto, ferito. - Paliaga Domenico, ferito. - Pangracic Francesco, ferito. - Pascoli Pietro, ferito. - Pasternjak Antonio. - Pavalca Sebastiano, ferito. - Pavaletz Luigi, ferito. - Perger Leopoldo, ferito. - Perles Antonio, ferito. - Pernat Francesco, ferito. - Perner Antonio, ferito. - Persa Filippo, ferito. - Pertot Augusto, volont. d'un anno, ferito. - Pesdicek Lodovico, ferito. - Petek Giacomo, ferito. - Petsche Cristiano, ferito. Petsthovnig Francesco, ferito. - Pfeifer Caietano, ferito. - Pfiligstl Giovanni, ferito. - Pfister Antonio, ferito. - Pichler Francesco, ferito. - Pichler Giuseppe, ferito. - Pirs Francesco, ferito. - Pittner Francesco, ferito. - Plascheg Leopoldo, ferito. - Platzer Carlo, ferito. - Ploj Antonio, ferito. - Ploj Felice, ferito. - Pocosnig Giuseppe, ferito. - Pojer Francesco, ferito. - Pold Giuseppe, ferito. - Pölzl Francesco, ferito. - Pölzl Matteo, ferito. - Pongratz Ignazio, ferito. - Pontin Francesco, ferito. - Pöschl Matteo, ferito. - Poschanig Francesco, ferito. - Pösl Francesco, ferito. - Potocnik Raimondo, ferito. - Potoznik Giovanni, ferito. - Povaletz Vincenzo, ferito. - Pozarnek Giuseppe, ferito. - Pozarnik Adamo, ferito. - Pozornich Francesco, ferito. - Prantl Augusto, ferito. Praschl Martino, ferito. - Prassl Giuseppe, ferito. - Pratl Pietro, ferito. - Prattes Ignazio, ferito. - Primus Francesco, ferito. - Pucher Alessandro, ferito. - Pucher Antonio ferito. - Puekl Antonio, ferito. - Pugl Giuseppe, ferito. - Pungartnik Stefano, ferito. - Puntigam Ferdinando, ferito.

Raffer Valentino, ferito. - Ranftl Giovanni, ferito. - Rath Giovanni III comp., ferito. - Rath Giovanni, X comp., ferito. - Razbocan Giuseppe, ferito. - Razborsch Ferdinando, ferito. - Reberuik Francesco, ferito. - Reich Matteo, cap., III comp., ferito (potrebbe chiamarsi anche Resch). - Reicht Giuseppe, ferito. - Reiner Giuseppe, ferito. - Reinprecht Francesco, ferito. - Reitinger Rodolfo, ferito. - Resch Matteo, cap., III comp., ferito (potrebbe chiamarsi anche Reich). - Reschka Francesco, ferito. - Ribic Francesco, ferito. - Riedl Antonio, ferito. - Riedl Pietro, ferito. - Riegler Antonio, ferito. - Ritter Giovanni, ferito. - Robar Vincenzo, ferito. - Robert Augusto, ferito. - Robic Giovanni, ferito. - Roiss Francesco, ferito. - Roj Francesco, ferito. - Rop Antonio, ferito. - Rossmann Francesco, ferito. - Rudorfer Zaccaria, ferito. - Runpf Antonio, ferito. - Rumpler Giovanni, ferito. - Rupp Ferdinando, ferito. - Ruppl Massimiliano, ferito. - Rusic Matteo, ferito. - Russ Francesco, ferito.

Sackl Augusto, ferito. - Sofran Andrea, ferito. - Sagadin Michele, ferito. - Salamun Giacomo, ferito. - Sammer Francesco, ferito. - Schadler Francesco, ferito. - Schadler Vincenzo, ferito. - Schantl Federico, ferito. - Schauer Giuseppe, ferito. - Schauperl Rodolfo, ferito. - Scheibl Arnaldo, ferito. - Scheucher (?) cap., XIV comp., ferito. - Scheucher Francesco, XI comp., ferito. - Scheucher Federico, XIV comp., ferito. - Schigert Ulrico, ferito. - Schindelbacher Giacomo, ferito. - Schlögl Francesco, ferito. - Schlosser Ernesto, volont. d'un anno, ferito. - Schmidt Guglielmo, ferito. - Schneider Giovanni, ferito. - Schober Luigi, ferito. - Schober Antonio, ferito. - Schober Giovanni, ferito. - Schober Giuseppe, ferito. - Schöllauf Francesco, ferito. - Schönegger Giovanni, ferito. - Schönwetter Francesco, ferito. - Schröi Augusto, ferito. - Schrei Martino, ferito. - Schulz Giuseppe, ferito. - Schuster Giuseppe, ferito. - Schwab Giovanni, ferito. - Sedlatschek Antonio, ferito. - Seidl Francesco, ferito. - Seidl Leopoldo, ferito. - Seifried Augusto, ferito. - Semlijtz Francesco, ferito. - Semlitsch Antonio, ferito. - Semlitsch Francesco, ferito. - Senekovic Giovanni, ferito. - Senica Giovanni, ferito. - Seraval Francesco, ferito. - Scabinek Giovanni, ferito. - Sernetz Giovanni, ferito. - Siebmann Francesco, ferito. - Siegl Giuseppe, ferito. - Siegl Michele, ferito. - Siegl Riccardo, ferito. - Simonic Ignazio, riserv., X comp., ferito. - Simonic Ignazio, ordinanza, X comp., ferito. - Simperl Federico, ferito. - Sinner Giovanni, ferito. - Sissek Carlo, ferito. - Skilan Carlo, ferito. - Skrobal Adalberto, volont. d'un anno, ferito. - Smurik Emmerico, ferito. - Sober Giovanni, ferito. - Sokoli Francesco, ferito. - Sommer Luigi, ferito. - Sorko Giuseppe, ferito. - Spes Francesco, ferito. - Spindler Giuseppe, ferito. - Sprosec Lodovico, volont. d'un anno, ferito. - Stampfer Luigi, ferito. - Stangl Francesco, ferito. - Stany Giuseppe, ferito. - Stark Pietro, ferito. - Steinbachner Augusto, ferito. - Steinbauer Giuseppe, ferito. - Steiner Giacomo, ferito. - Stelzl Giuseppe, ferito. - Stering Ruperto, ferito. - Stern Augusto, ferito. - Stern Paolo, ferito. - Sternhrd Antonio, ferito. - Stäper Francesco, ferito. - Stäkler Francesco, ferito. - Stoifmeier Antonio, ferito. - Stolletz Giovanni, ferito. - Stopajnik Giuseppe, ferito. - Stopar Bartolomeo, ferito. - Strametz Federico, ferito. - Strauss Antonio, ferito. - Strauss Francesco, ferito. - Strohmaier Giovanni, ferito. - Stumberger Luigi, ferito. - Stupan Ignazio, ferito. - Sturm Carlo, ferito. - Summer Francesco, ferito. - Sunkr Giovanni, ferito. - Suntl Giuseppe, ferito. - Supanich Luigi, ferito. - Suppann, cap., XIV comp., ferito. - Surau Simone, ferito. - Süsser Bertoldo, ferito.

Temmel Giuseppe, ferito. - Terant Lodovico, ferito. - Thier Giuseppe, ferito. - Thor Pietro, ferito. - Tischler Luigi, ferito. - Taber Giuseppe, ferito. - Torej Giovanni, ferito. - Trabi Luigi, ferito. - Tropper Francesco, ferito. - Tropper Giovanni, ferito. - Trummer Antonio, ferito. - Trummer Giuseppe, ferito. - Trunz Francesco, ferito. - Tuse Rodolfo, ferito.

Ukmar Ermenegildo, ferito. - Ulrich Giovanni, ferito. - Unger Francesco, ferito. - Urbania Francesco, ferito. - Url Giovanni, ferito. - Urschler Ferdinando, ferito.

Valher Andrea, ferito. - Veigl Carlo, ferito. - Verblac Giovanni, ferito. - Verle Giacomo, ferito. - Vernik Antonio, ferito. - Veronik Andrea, ferito. - Vidic Francesco, ferito. - Vidmar Giuseppe, ferito. - Visintini Marcello, ferito. - Vodobivetz Leopoldo, ferito. - Vogrin Giuseppe, ferito. - Völker Michele, ferito.

Wagner Francesco, ferito. - Wagner Enrico, ferito. - Wagner Giuseppe, III comp., ferito. - Wagner Giuseppe, riserv., VI comp., ferito. - Walch Giovanni, ferito. - Walcher Francesco, ferito. - Wallner Francesco, ferito. - Walter Matteo, ferito. - Waltersdorfer Giovanni, ferito. - Weber Antonio, ferito. - Weber Augusto, ferito. - Weinhandl Antonio, ferito. - Weiss Pietro, ferito. - Wendler Luigi, ferito. - Wendler Francesco, ferito. - Wendler Giorgio, ferito. - Wessiak Luigi, ferito. - Widmayer Antonio, ferito. - Wiedner Giovanni, riserv., II comp., ferito. - Wiedner Giovanni, ordinanza, II comp., ferito. - Wieser Pietro, ferito. - Wilfinger Giuseppe, ferito. - Windisch Francesco, ferito. - Winter Giorgio, ferito. - Wolf Giuseppe, riserv., I comp., ferito. - Wolf Giuseppe I, riserv., I comp., ferito. - Wonisch Federico, ferito. - Woschinek Francesco, ferito. - Wracko Michele, ferito. - Wurzinger Giuseppe, ferito.

Zach Alessandro, ferito. - Zebe Goffredo, ferito. - Zechner Giacomo, ferito. - Zeiler Carlo, ferito. - Zelzer Pietro, ferito. - Zemko Antonio, ferito. - Zhiuk Vittorio, ferito. - Zieser Luigi, ferito. - Zipper Carlo, ferito. - Zimgast Luigi, ferito. - Zimgast Ruperto, ferito. - Ziachtic Leopoldo, ferito. - Zimugg Francesco, ferito. - Zotter Giovanni, ferito.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos, dal dott. Guglielmo de Pastrovich cor. 10.

Per un residuo di conti al teatro Eden, cor. 1.74 (Refezione della L. N. a figli di disoccupati e richiamati).

34.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 3.96.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai genitori di un richiamato cor. 15 a favore dell'Ospitale israelitico.

Dal personale di camera del piroscafo «Africa» cor. 12 a favore del personale di camera disoccupato del Lloyd.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la povera famiglia Pelan (via Scalinata N. 2): da Virginia cor. 2; da Alice e fratelli cor. 3.

Il nuovo orario sulla linea Trieste-Venezia via Cervignano. Con validità dal 1. dicembre 1914 entrano in vigore su questa linea le seguenti modificazioni d'orario: Viene riattivato il treno del mattino Trieste-Veezia, già a suo tempo esistente, con partenza da Trieste alle 5.50 ant., arTrieste-Venezia, già a suo tempo esistente, partenza da Venezia alle 9.10 ant. trova ora pronta coincidenza a Monfalcone. Arrivo a Trieste alle 2.35 pom. Viene formato a Venezia un nuovo treno diretto a Trieste, part. da Venezia alle 4.25 pom., arrivo a Trieste alle 8.42 pom. Viene stabilita una coincidenza sulla linea Monfalcone-Cervignano: un treno con partenza da Monfalcone alle 9.30 pom., arrivo a Cervignano alle 10.19 pom. Con ciò viene offerta la possibilità di giungere nel Friuli, partendo da Trieste col treno delle 8.10 pom. anzichè, come finora, col treno delle 4.10 pom. Vengono introdotti in quasi tutti i treni vagoni diretti.

Mercè questa modificazione d'orario si avranno dal 1. dicembre quattro partenze da Trieste per Venezia, e cioè: alle 5.50 ant. arrivo a Venezia alle 9.47); alle 9 ant. (arr. a V. alle 2.10); alle 12.30 mer. (arr. a V. alle 5.55 pom.); alle 4.10 pom. (arr. a V. alle 10.21 pom.). Inoltre una partenza supplementare per Cervignano (part. alle 8.10 pom. arrivo a Cervignano alle 10.19 pom.). Nel senso inverso si avranno: una partenza supplementare da Cervignano alle 5.30 ant. (arr. a Trieste alle 7.35 ant.), e quattro partenze da Venezia, cioè: alle 6 ant. (arrivo a Trieste alle 11.48 ant.); alle 9.10 ant. (arr. a T. alle 2.35 pom.); alle 1.25 pom. (arr. a T. alle 7.45 pom.); alle 4.25 pom. (arr. a T. alle 8.42 pom.)

Nozze d'oro. Questa rara e lieta ricorrenza è stata celebrata in questi giorni dal sig. Giuseppe Antonio Lordschneider, il ben conosciuto ed apprezzato cursore dell'«Unione Ginnastica» ed ora cursore della Direzione di Borsa, e dalla signora Maddalena Gioseffa Franceschini. Le loro nozze furono celebrate il 12 novembre 1864 nella chiesa di S. Giacomo. Da questa felice unione nacquero tre figli ed una figlia, tutti viventi. Hanno inoltre tre nipoti. Il sig. Lordschneider, che gode meritate simpatie, ebbe in tale ricorrenza la soddisfazione di ricevere numerose felicitazioni.

I macellai a congresso. Iersera, alle 7.15, nella sala dell'Associazione Operaia, fu tenuta l'adunanza generale del Consorzio dei macellai. Presiedeva l'on. Rodella. Il segretario sig. Polla espose alcune questioni di indole interna. Aperta poi la discussione in merito alla vertenza sorta con gli scorticatori del Macello, della quale ci siamo ampiamente occupati la scorsa settimana, presero la parola numerosi consortisti e i rappresentanti della Cooperativa degli scorticatori. Dopo animata discussione fu deliberato che le macellerie alla domenica resteranno chiuse e che i consortisti faranno le debite ordinazioni al Macello per avere una equa distribuzione di carne per il sabato ed il lunedì. Alla Cooperativa degli scorticatori, fu poi fatta espressa raccomandazione perchè in caso di bisogno di personale questo sia scelto fra i numerosi lavoranti della piazza attualmente disoccupati.

Approvato il bilancio preventivo per il primo trimestre 1915 si procedette allo spoglio delle schede per la nomina della nuova direzione. Risultarono eletti all'unanimità a presidente: Carlo Carlin; a vice-presidente: Raimondo Criesiach; a direttori: Giulio Bozzer, Edoardo Concilia, Giovanni Dapreto, Romeo Gatznig, Ferdinando Loy, Umberto Molinari, Aron-ne Polacco, Giovanni Pozzi.

L'assassinio dei vetturali
Dopo le rivelazioni dell'ergastolano di Capodistria

ALESSANDRO HAMERLE

La rivelazione fatta alla casa di pena di Capodistria dal detenuto Alessandro Hamerle, ha prodotto viva sensazione e un'infinità di commenti. Come è ormai noto, il Hamerle si è accusato di avere commesso l'assassinio dei tre vetturali Praznik, Mogorovich e Vidau e di aver ammazzato, tagliato a pezzi e gettato in mare una donna che denominò Antonietta.

Sulla drammatica confessione del detenuto raccogliamo i seguenti ulteriori particolari:

In carcere.

Come accennammo ieri, il Hamerle sta scontando nell'ergastolo di Capodistria una condanna di diecimesi inflittagli dal nostro Tribunale per furto. Appena entrato nella casa di pena, al giovanotto furono tagliati i capelli: non li aveva eccezionalmente lunghi, ma il regolamento vuole che sieno cortissimi. Contemporaneamente gli fu consegnato il vestito prescritto; quindi fu avvertito che nella casa avrebbe dovuto applicarsi a qualche lavoro.

— Che lavor? - chiese il Hamerle. - Mi so far gnente mi!

— Non ha appreso un mestiere?

— No go 'vu tempo!

Bisognava, però, che qualche cosa facesse, e fu destinato dalla direzione della casa di pena al lavoratorio dei tessitori. Il giovanotto, molto intelligente, tardò ad apprendere il mestiere, ma aveva poca buona volontà di lavorare, e più volte i sorveglianti erano costretti ad imporgli di riprendere il lavoro. Si mostrava cupo, avvilito.

La confessione.

Lunedì mattina il Hamerle, che si trovava nel lavoratorio, avvicinò uno dei guardiani posti a sorveglianza del medesimo.

— Mi go de far una rivelazion - disse seriamente.

— Rivelazion?... Lavorar, lavorar, che mi no go tempo de perder.

— Se trata de un afar interessante, de far una confession.

— Confession?

Il custode lo invitò a riprendere il lavoro; quindi si recò dal suo superiore, il capo-guardiano Luttmann, e lo informò della cosa. Il Luttmann, pure immaginando una gherminella ideata dal Hamerle, si recò da lui.

— Che vuole?

— Devo dirghe una roba de la massima importanza.

— Una delle sue solite.

— No: go un rimorso che no me lassa riposar, e voio confessar tuto!

— Un rimorso? Confessare?... Di che cosa si tratta?

— Mi, ani fa, go mazzado tre brumisti!

— Eh!

— No posso più viver con sto peso sul'anima: dirò tuto!...

Il Luttmann scese sollecitamente dall'ispettore delle carceri, signor Sterger e lo informò dell'accaduto. L'ispettore ordinò che il Hamerle venisse condotto immediatamente nel suo ufficio. Così fu fatto.

Il resto è noto: il giovanotto dichiarò che i tre vetturali uccisi nel 1907 erano stati freddati da lui. Inoltre sostenne di aver fatta a pezzi una donna a nome Antonietta.

— Ma è enorme quello che dice! - esclamò l'ispettore.

— E pur xe cussì - confermò il giovanotto. - E poi soggiunse: - Adesso me sento più libero: andarò al processo, vegnarò condanà e tuto sarà finì...

Il signor Sterger, chiamati alcuni addetti agli uffici della casa, invitò il giovanotto a ripetere quanto aveva detto ed il Hamerle fece una seconda volta il suo racconto. L'ispettore estese un protocollo e, fattolo firmare dal detenuto, vi appose la propria firma e quindi fece firmare come testimoni anche gli altri presenti.

Il rapporto fu poi trasmesso alle autorità superiori ed in seguito a ciò il Hamerle fu sottoposto ad un lungo interrogatorio da parte di un giudice. Dopo la sua dichiarazione, però, egli non fu più rimandato al lavoratorio: per ordine della direzione del reclusorio fu condotto nell'infermeria.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'8 al 14 novembre nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 23.

espulsi morti: 2;

nati vivi: 117 (proporzione annuale 24.9 per mille abitanti), cioè 60 maschi e 57 femmine, dei quali 19 illegittimi;

morti: 55 (proporzione annuale 11.7 per mille abitanti), cioè 35 maschi e 20 femmine; dei quali 4 inferiori ad un anno, 3 da uno a 5 anni, 4 dai 5 ai 10, 2 dai 10 ai 15, 4 dai 15 ai 20, 4 dai 20 ai 30, 2 dai 30 ai 40, 14 dai 40 ai 60, 13 dai 60 agli 80, 5 oltre gli 80 anni.

33 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 4, Città vecchia 4, Barriera nuova 5, Barriera vecchia 9, S. Giacomo 9); 14 nei rioni suburbani (Servola 2, S. Anna 1, Farneto 1, S. Giovanni 1, Rojano 5, Barcola 1); 2 nell'Altipiano; 3 negli Stabilimenti di ricovero; e 3 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 55 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare, 3 da tubercolosi delle meningi, 3 da tubercolosi d'altri organi, 5 da carcinomi, 1 da meningite semplice, 3 da congestione cerebrale, 4 da malattie organiche del cuore, 1 da bronchite acuta, 1 da bronchite cronica, 1 da pneumonite, 5 da nefrite, 2 da debolezza congenita, 1 da marasmo senile, 9 da altre malattie, e 1 da suicidio.

Laurea. Il comprovinciale sig. Ferdinando Zoerrer, da Cormons, conseguì la laurea in giurisprudenza all'Università di Graz.

Trasferimenti. Il sig. Luogotenente di Trieste ha trasferito il concepista di polizia sig. Ugo Dietl da Trieste a Pola.

«Come ci si innamora» è il titolo di una conferenza che sarà tenuta quanto prima nella sala Fenice dal nostro giovane concittadino Costantino Pappacosta. La conferenza avrà carattere spirituali... L'introito andrà a favore del fondo «disoccupati».

Federazione sportiva interregionale. Si comunica ai primi otto piazzati nel Cross Country interregionale «Juventus», disputatosi domenica scorsa a Zaule per cura del Club ciclistico triestino, che la premiazione seguirà nella sede della F. S. I. (via S. Nicolò 4, II p.) domani venerdì alle 9 pom.

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 18 corrente: Un anello matrimoniale con iniziali; un videne da carrozza; una borsetta contenente un biglietto del civico Monte di Pietà ed un fazzoletto; due sinistri guanti ed una fotografia.

Piccina morta alla Guardia medica. Ieri verso le otto veniva portata alla Guardia medica la piccina, Lidia Flego, di 4 mesi, abitante in via dell'Acquedotto N. ..., la quale era in preda a un assalto di eclampsia. A nulla giovarono le cure del medico, chè poco dopo la miserella spirava. Il cadaverino, con il furgone dell'impresa Zimolo, fu portato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

È morto iersera all'Ospedale, il bracciante Pietro Geidde, di 45 anni, abitante in via Muda vecchia N. 45, il quale, come narrammo, cadde lunedì sera, lavorando al Punto franco di S. Andrea, e riportò la frattura del cranio.

Infortuni al cantiere San Rocco. Ieri, nelle prime ore della mattina, al carpentiere in ferro Antonio Fraus..n, di 26 anni, occupato nel cantiere navale di S. Rocco, accadde un doloroso incidente: mentre lavorava su di un piroscafo in costruzione, fu stretto fra un'imbragata di ferramenta ed il parapetto del piroscafo e riportò una grave ferita lacero-contusa alle dita medio ed anulare; gli furono estirpate le unghie di entrambe le dita! Ebbe le prime cure nell'infermeria del cantiere; quindi un suo collega lo accompagnò nell'ambulatorio del dott. ...alch, a Muggia.

Pietro Zaffia, di 19 anni, calderaio, che lavorava ieri mattina, poggiò inavvertitamente la mano sinistra su di un pezzo di ferro arroventato e riportò alcune gravi ustioni. Si recò alla Cassa per ammalati a Muggia.

Cambiamento di biancheria e... furto. Maria Possega, affittaletti in via delle Scuole israelitiche N. 3, si presentò l'altro dì una giovane coppia la quale le domandò se era disposta a concederle per qualche ora la sua stanza da letto. Lo scopo? Onestissimo! un semplice cambiamento di biancheria! La donna, lusingata dal guadagno che le si presentava, accondiscese. Dopo circa un'ora, la giovane si allontanò seguita a breve distanza dal maschio.

Si erano proprio e solamente mutati di biancheria, i due sconosciuti? La Possega, colta da un triste presentimento, corrò immediatamente nella sua stanza e constatò che dal cassetto di un armadio era sparita una scatola di medaglie contenente 140 corone ed un orologio d'argento. La donna, allora, si mise a gridare a perdifiato: «batuglia, batuglia». In quel momento il giovanotto usciva dalla casa. Udite le grida, due militi che passavano per quella via, si misero alle calcagna del giovanotto e lo raggiunsero poco dopo nella soffitta della casa N. 1 dell'androna della Torre, dove si era rifugiato.

Il sospetto ladro fu condotto al commissariato di via della Muda vecchia, dove si qualificò per Marcello Büzel, di ... anni, da Capodistria, abitante in via S. Maurizio N. 10. Egli, poi, ammise di essere stato insieme ad una ragazza in casa della Possega, ma negò di aver commesso il furto. Perquisito, fu trovato in possesso di pochi soldi. Però alcuni testimoni affermarono che, uscendo dalla casa dell'androna della Torre, il giovanotto aveva passato del denaro ad alcune donne che si trovavano nell'atrio.

E la ragazza? Questa fu arrestata ieri mattina in Tribunale mentre usciva dalla sala dei dibattimenti dopo aver deposto in qualità di testimone nel processo contro gli uccisori dei turchi. Si chiama Ermenegilda Benussi, di 18 anni. Ella, però, tutto: negò di conoscere il Büzel e di essere stata in casa della Possega. Nonostante fu incarcerata.

Le gravi conseguenze di un'imprudenza. Lorenzo Strainz, di 14 anni, figlio del sagrestano della chiesa di S. Odorico della Valle (Dolina), ora sotto le armi, si accinse ieri mattina a tagliare un albero esistente all'esterno di casa sua. Il lavoro era quanto mai gravoso ed il povero ragazzo, gettata ad un certo punto la scure in un canto, cacciò in un buco dell'albero stesso una quantità di polvere pirica e poi le diede fuoco.

Il tronco, naturalmente, si squarciò in mille pezzi e una parte di questi colpirono il giovanetto gettandolo a terra. Le persone accorse alla detonazione lo trovarono quasi privo di vita e, di conseguenza, uno dei presenti si recò all'ufficio postale e telefonò alla Guardia medica. Il sanitario di turno si recò prontamente sul luogo e, visitato il ragazzo, gli riscontrò alcune lesioni all'addome, due ferite lacere al mento, la frattura di quattro costole e non escluse che abbia anche riportato delle lesioni interne. Data la gravità del caso, il medico portò il poveretto nella sua automobile e lo trasportò all'Ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

La bora in azione. Ieri la bora fece la sua prima comparsa, ma fu clemente: nelle prime ore della mattina mandò in frantumi i vetri di alcune finestre lasciate incautamente aperte, agitò il mare e... mandò in aria parecchi cappelli.

Ma non si limitò a ciò: verso le 9 di sera investì violentemente tale Lucia Nadalin, di 47 anni, abitante in via Ponziana N. 9, la quale, perduto l'equilibrio, stramazzò al suolo riportando alcune escoriazioni alla faccia ed alle ginocchia. La donna ricorse alla Guardia medica.

Non caricò la sveglia, e... Ieri mattina verso le 10 alla Guardia medica si presentava la domestica Ada Savini, di 17 anni, abitante in via S. Maurizio N. 12, la quale aveva un forte arrossamento alle tempie e accusava forti dolori al capo. La Savini narrò:

— A percuotermi fu il padrone presso il quale mi trovavo in servizio fino a poco fa e che abita in via del Lavatoio N. 5. Il motivo: il fatto che iersera mi dimenticai di caricare la sveglia, sicchè questa mattina egli si alzò con un sensibile ritardo. Alle mie parole di scusa, egli rispose percuotendomi, ma mi consola il fatto che non fui la sola a pigliarle... anche il servitore ebbe la sua parte...

Un mattone sulla mano. Il manovale Giacomo Ciuk, di 49 anni, abitante a Trebiciano N. 148, mentre con altri braccianti stava scaricando un carro di mattoni, fu colpito alla mano destra da un mattone gettatogli da un collega e riportò una escoriazione. Ricorse alla Guardia medica.

Fra un sasso ed una ruota. Il bracciante Vittorio Pechiar, di 26 anni, abitante in via Molino a vento N. 22, addetto alla ferrovia della Meridionale, ieri mattina si impigliò l'indice destro fra un sasso e la ruota di un vagone e riportò una ferita lacera. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Caduto da una scala. Giovanni Gabersich, di 45 anni, agente di commercio, abitante in piazza Gianbattista Vico N. 2, cadendo da una scala a piuoli ieri mattina, riportò la distorsione del piede sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Fra i battenti di una porta. L'altra sera ricorse alla Guardia medica il bracciante Enrico Snidersich, di 40 anni, abitante a Roiano N. 420, il quale si era preso la mano destra fra i battenti di una porta ed aveva riportato la frattura complicata del mignolo. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Russ, di 41 anni, meccanico, abitante in via Giorgio Vasari N. 14, per una ferita lacera alla fronte; Mario Verdoliach, di 11 anni, abitante in via Raffaele Zovenzoni N. 5, per una ferita alla gamba destra; Pietro Marich, di 31 anni, barbiere, abitante ad Opicina, per una contusione alla spalla sinistra; Giuseppina Giulia, di 6 anni, abitante in Chiadino N. 517, per una ferita alla fronte; Maria Calusa, di 20 anni, domestica, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 22, per una ferita al mignolo sinistro; Giovanni Godina, di 16 anni, apprendista tipografo, abitante in Guardiella N. 504, per una ferita al medio destro; Sebastiano Vidussi, di 43 anni, calzolaio, abitante in androna S. Silvestro N. 5, per una ferita al pollice destro; Carla Flora, di 8 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, per una ferita lacera alla fronte; Giuseppe Vasel, di 14 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, per la frattura del radio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Soldo-pigioni.* L'aumento del 3 percento del soldo-pigioni (dalle 800 cor. in poi) decorre dal 1 luglio 1914. — *Giovanni R.* Idem. — *Olaszliszko.* Senza dubbio. — *Sofferente.* Anzichè nei mezzi artificiali cerchi nella cura contro l'anemia. — *Vedora.* Al Magistrato. — *Tripoli.* Al Commissariato del rione. — *Semenza.* Il primo gennaio 1909 era un venerdì. — *Abbonato Gradisca.* Indirizzi all'Ufficio informazioni sui prigionieri di guerra, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Albino.* Se ne parlò tempo fa, ma dovevano essere fantasie. — *Piccolo gruppo.* Prenda una scala e vada a misurare. — *Dolores M.* Che cosa desidera sapere? — *Marinaio friulano.* 1) Sedici anni almeno. 2) E' indispensabile una discreta conoscenza della lingua. 3) Mille chilometri circa. — *Politico.* 1) Nel 1916. 2) Quanti chilometri quadrati? Ma se tutta la colonia è occupata da un anno! 3) Dal 1882. 4) Qualche migliaio. 5) A tempi migliori. — *Antico abbonato.* A un'agenzia teatrale. — *Maria Stuarda.* Occorre avere un permesso dell'ammiragliato. — *Pensieroso Bruno.* Ella non può considerarsi definitivamente libero. — *Abbonato Scuosecchia.* E l'uno e l'altro modo sono corretti: ma il secondo è più proprio. — *Impiegato rurale.* Ella ha diritto a un mese di stipendio. — *Carolina.* Manuale di cucina Prato. — *Alma 23.* Alla direzione dell'Ospedale. — *Madre infelice.* No. *Irene e Delma.* 1) La moglie. 2) Le cartoline da campo si spediscono non affrancate. 3) Glielo domandi. — *Gratitudine.* Simili scuole a Trieste non esistono. Occorre fare la pratica in qualche «garage» privato. — *Carlo.* Attenda. Il tempo è un gran rimedio. — *Marinaio.* Abbia fiducia e si rivolga, intanto, al Magistrato. Pensi alle centinaia che sono nelle stesse condizioni, se non forse a condizioni peggiori. — *Roma eterna.* 1) Questioni di gusto e di coltura. 2) Indiscreta! Gli artisti non hanno età. — *Un regnicolo.* A Roma. — *Nerina e Maria.* 1) Sì. 2) Dal medico, subito. — *Trieste.* Ella non ha diritto che a un mese di paga. — *Uomo nero.* 1) E chi lo sa? 2) Se è una cosa che può stare? Perchè no? 3) Regali qualche lavoretto fatto con le proprie mani. — *Obbligatissimo.* Ella deve presentarsi. — *Ordinanza ministeriale.* Possono domandare il favore dell'esame soltanto coloro che sono dichiarati idonei. La seconda domanda si spiega con la prima. L'attestato è e resta valido. — *T. K.* E' un giornalista che visse molti anni a Vienna. Ora è a Roma. — *Nocens.* 1) Grammatica Pavia. 2) Si presenta l'uomo alla donna, l'inferiore al superiore. — *Lettore.* Ella non otterrebbe il permesso di partire. — *Verde.* Lo spirito saponato si ottiene sciogliendo 175 grammi di sapone di Marsiglia in 600 c. c. d'alcool a 94 percento; si completa fino a un litro con acquadistillata. — *Alfonsina.* 1) La seta si lava passandovi dalle due parti una spugna imbevuta della seguente miscela: noce di galla (1 parte), ammoniaca (1), acqua tiepida (8). 2) Sì. 3) Suo fratello continuerà a ricevere lo stipendio. 4) Assai difficilmente. 5) Ecco: Ella avrà più fantasia di sua sorella. — *Eternamente grato.* 1) Ella deve presentarsi. — *Ansioso.* Ella non sarà più richiamato. — *Tuzla.* 1) Il 6 settembre 1893 era un mercoledì. 2) Non è possibile. — *Rudolf.* 1) No; si va dove c'è bisogno. 2) Sì, purchè si conosca la località precisa. 3) Per indirizzi privati la guida. — *Mima ecc.* 1) Eventualmente come diurnista. Ma vi è un'infinità di prenotazioni. 2) Adesso no. 3) Col mezzo della bollitura. — *Forza e coraggio.* La cura consigliata dal medico. — *Triestino virtuoso.* 1) 158 unità, più 34 in costruzione. 2) All'amministrazione del giornale. 3) La battaglia di Lipsia fu combattuta nel 1813. — *Esculapio ignorante.* 1) Qualunque buon trattato generale. 2) Mezzo radicale, nessuno. — *Abbonata.* L'indirizzo è: Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *R. S. T. Q.* 1) E' un fenomeno metereologico dovuto alla rifrazione della luce. 2) Sei. — *O. B.* Mai sentito. — *Tonci.* Di Bernardo.

Lotto. Estrazione del 18 corr.:
Trieste 66 24 33 41 77

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.—, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.7. - Oggi: alta marea 9.16 ant. e 11.42 pom. - Bassa marea 3.38 ant. e 4.54 pom.

Ogni giorno una.

Tranquilletti, leggendo sui giornali lo stanziamento di un sussidio a favore degli impiegati fuori pianta, domanda al suo interlocutore chi sieno tali impiegati.

— Gl'impiegati fuori pianta sono gli impiegati... spiantati.

TEATRI

Politeama Rossetti. La serata rigida non trattenne ieri il pubblico dall'accorrere numeroso alla rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», che fruttò applausi e chiamate a tutti gli esecutori, come a tutte le altre rappresentazioni del gioiello rossiniano.

Questa sera si dà la sesta della «Favorita» per serata d'onore di quell'esimio artista che è il tenore Giacomo Dammacco, cantante dalla voce limpida e facile, dall'accento vibrato nei momenti passionali, dalla dizione nitida cui accompagna un'azione perfetta. Siamo certi che il pubblico, del quale il tenore Dammacco si è in breve conquistato tutta la simpatia, accorrerà in folla a festeggiarlo.

Nel «Crispino e la comare», di cui si darà sabato la prima rappresentazione, la parte del «Contino» sarà sostenuta dall'artista concittadino sig. Ubaldo Malvestiti.

Fenice. La bella e comicissima film «La contessina bizzarra» piacque anche ieri moltissimo e suscitò un'infinità di risate fra il numerosissimo pubblico intervenuto. Così pure ebbe anche ieri lieto successo la parodia data dalla Compagnia Partenopea: «'Na Geisha napoletana», Peppino De Vita nel suo squisito repertorio si ebbe vivissimi applausi.

Oggi si dà la sua serata d'onore con l'ultima definitiva replica di «Notte d'amore, notte di morte», nell'ultima scena della quale egli canterà la canzone della morte e dell'amore. Il seratante canterà poi il «Monologo» del Rigoletto, poi dirà la canzone napoletana «A Marechiare» e la barcarola: «Tasi el vento...» di «Bruno Guisa» premiata all'ultimo concorso della Lega Nazionale e ciò in omaggio alla cittadinanza. Al fine ed elegante melodista si preparano molte feste. La Partenopea reciterà la commedia allegra: «Madama X?!». Il teatro da ieri viene riscaldato.

Eden. Folla, folla e folla a tutte le rappresentazioni di ieri. I bravissimi cantori del nostro Comunale Verdi eseguirono per la prima volta il finale del secondo atto dell'opera verdiana «Traviata», lo eseguirono in modo veramente encomiabile ed il pubblico applaudì col massimo calore estendendo il suo plauso all'orchestra, che diretta dal maestro Müller, suonò egregiamente. Il dramma marinaresco: «Il nido delle rocce nere», piacque intensamente per la sua trama emozionantissima e bene ideata; la cinematografia: «Bianco e nero» fece ridere fino alle lagrime e l'edizione straordinaria del giornale della guerra illustrante le battaglie di Maggrabora e dei laghi Masuriani interessò immensamente. I quadri sono tutti nitidi, le situazioni veramente emozionanti. I Balzar, illusionisti serio-comici, ottennero il solito successo. Oggi replica del bellissimo programma.

Minimo. La compagnia veneziana rappresentò iersera una commedia in tre atti intitolata: «Quindese zorni d'assedio». Il manifesto dice che la traduzione è stata fatta dal concittadino G. Cupez ma non dice chi l'ha scritta. L'autore, dunque, è un ignoto. La commedia di genere fino, fatta con molta maestria, ottenne un caloroso successo. La Micheluzzi, la Martini, il Borisi, il D'Arcano ed il Luppis recitarono magnificamente e si fecero applaudire a lungo. Oggi replica dello stesso lavoro.

Alfieri. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni e applausi cordiali agli artisti. Oggi il programma è nuovo e specialmente quello cinematografico molto ricco. Si proietteranno infatti un dramma passionale in 3 atti: «Il romanzo di Maddalena», un'assunzione dal vero a lungo metraggio: «Escursione meravigliosa» e una comica: «Per smacchiare l'abito della padrona». Ai numeri di varietà s'aggiungerà oggi il debutto del prof. Luciani, chiromante, preceduto da buona fama, che presenterà degli interessanti giochi di destrezza e di illusionismo.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «La Favorita» in 4 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11 pom.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. 4-10. «L'uomo delle tre dita».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 1?
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri comparve dinanzi il Tribunale militare il calzolaio Giovanni Grumirato, nato nel 1881 ad Istrana, provincia di Treviso, accusato del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità a sensi del par. 65 a) cod. pen. L'accusato era stato condannato nel luglio a. c. per il crimine di grave lesione corporale e venne in seguito a ciò bandito dalla Monarchia. Il Grumirato ricevette poi un permesso di poter rimanere a Trieste fino al 15 settembre. Nella notte del 6 settembre si recò in parecchie osterie, e in istato di completa ubriachezza alle 2 di notte commise degli eccessi nel Caffè Bizantino, in piazza della Barriera vecchia. Fu ammonito parecchie volte dalle guardie di p. s. Senonchè non prestò attenzione alle parole di queste, continuando a cantare e gridando: «Evviva la Triplice». Arrestato per i suoi schiamazzi, venne condotto nell'ispettorato di via Parini, dopo aver opposto una resistenza violenta ai funzionari. All'ispettorato si diede ad offendere le guardie e, rinchiuso nella cella di sicurezza, pronunciò parole di disprezzo contro l'Austria. In pari tempo si vantò di esser sfrattato. Per questi fatti venne deferito al tribunale di divisione della milizia territoriale, dove dovette rispondere del crimine suaccennato.

Al dibattimento l'accusato si scolpa dicendo che la sera critica era completamente ubriaco, e nega recisamente di ricordare alcun dettaglio riflettente il fatto incriminato.

La guardia di p. s. Luigi Vodopivec, sentita come teste, racconta che l'accusato commise degli schiamazzi nel caffè e continuando in strada ricorda anche le grida dell'accusato di «Evviva la Triplice». In seguito alla resistenza opposta dall'accusato durante l'arresto, la guardia dovette ricorrere all'aiuto dell'ispettore di controllo Antonio Clarich. Altri fatti il testimonio non può precisare.

L'ispettore di controllo Antonio Clarich, ammettendo la parziale sbornia dell'accusato, asserisce che questi rispose alle sue domande riflettenti le proprie generali con mente serena e che, quando le guardie procedettero alla visita dei suoi vestiti, contò benissimo il denaro che aveva nella saccoccia. Dopo che fu rinchiuso nella cella, l'accusato si mise a gridare e schiamazzare, offendendo le guardie e proferendo le parole su cui si basa l'accusa.

La guardia di p. s. Giuseppe Buda conferma il deposto dell'ispettore.

Si presentano poi spontaneamente al dibattimento per deporre quali testi in favore dell'accusato il proprietario dell'osteria «Edison», in via delle Acque 18, Battista Zorzenon, ed il primo cameriere della stessa Aristodemo Meucci. Sotto il vincolo del giuramento affermano che il Grumirato nella notte critica aveva bevuto nel suddetto locale parecchi litri di vino ed alcuni bicchieri di birra, e che avendo schiamazzato ne era stato cacciato fuori con la forza in istato di totale ubriachezza.

Su domanda del dirigente il dibattimento diretta all'interprete Riccardo Ma-

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere debiti contratti o da contrarsi da mia moglie **NATALIA TRAMPUS nata CAVEZZO.**

Trieste, 18 novembre 1914.

GIUSEPPE TRAMPUS
Pistore.

AVVISO D'INCANTO.

Addì 21 novembre seguirà alla Stazione della Ferrovia dello Stato (Campo Marzio), alle ore 9 ant., un incanto pubblico d'un vagone di **CARBONE DOLCE,** al miglior offerente, verso cassa pronta e immediato asporto.

Il capostazione: **Salzer.**

Sig.ri Carlo de Manzini & C.
TRIESTE.

Posso attestarvi che da quando mia moglie somministra al nostro bambino la **Fosfossina** da voi preparata, esso ha cambiato completamente di aspetto. E' divenuto roseo ed è aumentato di molto nel peso in grazia delle qualità nutrienti in essa contenute.

Siccome la vostra Fosfossina è molto gradevole al palato, egli la prende molto volentieri.

Ciò vi attesto in base all'esperienza da me fatta, e con la più distinta stima vi saluto.

Trieste, 15 giugno 1912.

CARLO BAN.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-diedetiche e per cura di aria alpina

2 ore distante da Vienna. - Aperto tutto l'anno. Specialmente adatto per convalescenti e feriti. Prezzi modici. Servizio normale dei treni.
Medici primari: Consigliere Imperia Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Per i SOLDATI!
Imballaggio e spedizione gratuita

Tavolette SUGAMA 25 volte più nutrienti della carne, di buonissimo sapore e sostanziose. 3-4 tavolette corrispondono al nutrimento di un uovo. Prezzo Cor. 2 la scatola, spedizione affrancata.

Unguento contro il gelo, PREPARATI DI CARBONE DI SANGUE ANIMALE, marche brevettate. Tutti i preparati necessari al campo, in imballaggi pratici da spedirsi con la posta da campo. Prezzo corrente gratis.

Farmacia, Vienna I Graben 7
Telefono 8585 Fornitore dell'i. e r. esercito

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Freund
riceve come al solito,
sostituendo inoltre il
Dr. GOLDSCHMIDT,
Specialista per le malattie della pelle e veneree

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Buon guadagno
PER RIVENDITORI ED AGENTI.
Articolo speciale in occasione del giubileo del 66.mo anno di regno.
DISTINTIVI PATRIOTTICI SEMPRE NUOVI
ARTICOLO SENSAZIONALE PER NATALE.
Il campionario si spedisce verso invio di Cor. 1.50 in francobolli. **RUDOLF KLAMPER,** fabbrica articoli di metallo, Vienna VI, Mariahilferst. 105

I TANTO RINOMATI
Cinti Barrère di Parigi
trovansi sempre in depos opresso
Giulio Reddersen
NEGOZIO
Istrumenti chirurgici ed Apparati ortopedici
Via Carducci 23, Telefono 813.

Deposito esclusivo dei
Cinti Barrère senza molla
Chi soffre dell'
Ernia
non ha bisogno di ordinare il Cinto senza molla all'estero, ma può rivolgersi direttamente alla predetta ditta a risparmio di spese, tempo ed eventualmente anche per prenderne ispezione.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3

Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Dal 1.° Novembre a. c.
interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita

L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la III Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

Dal 16 al 24 corr. si accettano sottoscrizioni al
Prestito di Guerra
5½%
al prezzo di emissione 97½% meno l'abbuono al sottoscrittore del ⅝%

Oggi e giorni seguenti
si rappresentà il dramma sociale in 3 atti:
L'UOMO DALLE TRE DITA
intessuto di fine psicologia e drammaticissime situazioni.
NOVITÀ ASSOLUTA! **GRANDE SUCCESSO!**
nonchè la celebre lotta svoltasi in Amburgo per il campionato del mondo fra **Marcussen** e **Jonhson il moro** che terminò con la vittoria del
BIANCO contro il NEGRO
Rappresentazioni ogni giorno dalle 4 alle 10 precise. Durata del programma ore 1.15
Teatro Cine - Palace Hotel.



I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)



PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

Pulitura e conservazione
di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 547

MOTORI „OTTO" ORIGINALI
per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.
MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL
LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
Chiedere prospetto 541.
LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstr. 53-J.
Rappresentanti: ERMANNO TURECK & C.o - TRIESTE, Via Sanità 8, I piano.
L. WOLLNER - FIUME.

PELLICCIE
in tutte le qualità per Signori e Signore
IGNAZIO STEINER, TRIESTE Corso 1 e 4
Case consorelle a Gorizia e Pola.

...accertato che a Trieste l'o... pubblica intende sotto la parola triplice alleanza e non la tri... In seguito a questo accertamento il P. M. militare ritira l'accusa in primo punto. Per le altre frasi ... sentenza di condanna.

...sore contesta in primo luogo ... della Procura militare che si ... commettere in un locale d'arresto ... di perturbazione della pubblica tranquillità. Un eccitamento all'odio ... al disprezzo contro il nesso unitario dell'Impero non gli sembra possibile ... un tale ambiente, siccome le guardie ... che sono chiamate a tutelare ... linea l'ordine dello Stato non ... venir eccitate all'odio contro ... medesimo Stato, in nessun caso ... eccitarle all'odio un ubriaco ar... Il difensore polemizza quindi ... il P. M. che non ammette l'escriminante dell'ubriachezza, e dopo aver ... che l'accusato non può essere re... di aver detto in piena coscienza ... di cui l'accusa, domanda sentenza d'assoluzione.

...Corte pronuncia sentenza con la ... assolve l'accusato dal primo capo ... accusa e si dichiara riguardo alle ... pronunciate dal Grumirato nell'ispettorato, incompetente. Nella motivazione della sentenza la Corte rileva che senza discutere la questione se le parole incriminate costituiscano oggettivamente gli estremi del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, se proferite in un locale d'arresto, l'accusato dovrebbe venir condannato tutto al più per contravvenzione d'ubriachezza a sensi del par. 523 cod. penale, poichè commise una azione bensì punita a sensi delle vigenti leggi quale crimine, però in istato di totale ubriachezza. Siccome per giudicare in merito a questa contravvenzione è competente il Giudizio distrettuale in affari penali, l'accusato viene deferito a questo.

★ Dirigente il dibattimento il primotenente auditore consigliere d'appello dott. Warhanek. P. M. il primotenente auditore dott. Lutz, difensore l'avv. dott. Rode da Vienna.

Con questo dibattimento si chiude la breve sessione di processi del Tribunale divisionario della milizia territoriale di Lubiana in sede di Trieste. Nei prossimi giorni avranno luogo probabilmente diversi dibattimenti di questo Tribunale militare a Pola. Alla fine del mese corrente si riaprirà un'ulteriore sessione a Trieste.

...A MORTE DI ELIA BENHADIS

Una tragedia in Città vecchia

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

...mattina, in sede di Corte eccezionale, incominciò il dibattimento contro ...ere d'osteria Giorgio Lubin di ... di 23 anni, da Zlarin, in Dalmazia, accusato del crimine d'uccisione.

La tragedia.

...sera del 20 luglio de[illegible] uno corrente, ... di via di Ribo[illegible] e di piazza ...rio, passavano alcuni marittimi ... fra cui Elia Benhadis, di 35 anni, ...sonda, fuochista a bordo del piroscafo «Arimatea», nonchè il fuochista Moharem Ahmed. Vi era del movimento in quel sito; ciarlando, ridendo e ... fra loro, vi stavano certe donne coi loro amanti. Fra le donne vi era la Pasqua Benussi detta «Gilda», una ... e con lei il suo amante, Giorgio ... I turchi, probabilmente presi dal vino, non si curarono della presenza degli uomini, e uno di essi si permise di stendere la mano e toccare la «Gilda».

...il fatto per cui in men che si dica si svolse colà una zuffa feroce. Pugni, botte da orbi, e coltellate piovvero da ogni parte. Breve: poco dopo, le guardie accorse sul luogo rinvennero al suolo i turchi Elia Benhadis e Moharem Ahmed. Il primo aveva smarrito il fez e non riusciva più a reggersi in piedi: ferito mortalmente. Il Moharem, sollevato da altri, poteva camminare, ma teneva le mani al fianco sinistro, dove era ferito di coltello. Però, nella mano aveva anche lui un temperino col manico di madreperla e con la lama ... I feriti furono trasportati al... dove, appena giunti, Elia Benhadis esalava l'estremo respiro. Moharem Ahmed invece, dopo medicato, venne trasportato all'Ospedale, dove guarì. ... che aveva colpito i due turchi ...dissato.

...dopo, lo strillone del cinematografo «Argus», Giovanni Moschin, abitante in via del Volto N. 2, rincasava. ...entrato nell'atrio della propria casa, vide sbucare dallo stesso un uomo, il quale, forse temendo di venir fermato da lui, si faceva largo vibrandogli un colpo di coltello. Per fortuna il coltello aveva colpito il Moschin alla cintola, dove egli teneva una cinghia di pelle, che servì meravigliosamente a parare il colpo, sicchè il malcapitato se la cavò con una ferita leggera. ...subito che il feritore del Moschin fosse stato quello stesso che aveva ferito i turchi, e si pensò che si fosse rifugiato nell'atrio di quella casa per sottrarsi alle ricerche degli organi di Polizia accorsi sul luogo subito dopo il fatto.

Le indagini dell'autorità portarono all'arresto di Giorgio Lubin, siccome ... che veniva indicato quale autore dell'uccisione dell'Elia Benhadis, rispettivamente feritore del Moharem Ahmed e di Giovanni Moschin.

L'accusato.

Giorgio Lubin, un giovanotto vestito ...mente, magro, dall'aspetto malaticcio, non sembrerebbe persona atta a maneggiare anche di coltello contro tanti avversari. Dal suo interrogatorio e dalle risposte che gli vengono mosse dai quesiti sugli interrogatori antecedenti subiti, risulta che dapprima egli negava la compartecipazione alla zuffa. Ammetteva poi, come ammette oggi, di essersi trovato colà dopo aver fatto baldoria per le osterie tutto il giorno e quindi ebbro dal vino. Ricorda che i turchi avevano presa licenza con la «Gilda», che ... lui, al che egli avrebbe soltanto ... «Lassè star sta dona, che la xe ...»

...dopo uno dei turchi gli avrebbe ... un violento pugno sul capo, facendogli cadere il cappello di paglia. Mentre ... stava cercando il proprio cappello, udì delle voci che dicevano: ... e immediatamente si sentì ... di nuovo in modo così violento ... contro un gruppo di coloro che ... alla scena. Nega quindi di aver colpito gli avversari e, ove avesse fatto qualche cosa, ritiene di averlo fatto per necessaria difesa.

Le testimonianze.

La Pasqua Benussi viene per dire che l'accusato era aggredito da tutti i turchi presenti, ma che, secondo lei, non sarebbe stato lui a colpirli di coltello. Le viene fatto presente come ella, dapprima, avesse addirittura negato di essersi trovata sul luogo nel momento del fatto.

Il testimonio che sostiene di aver veduto il giovane dal cappello di paglia colpire prima uno dei turchi, poi l'altro, e di aver notato come ad uno dei turchi cadde subito dal capo il fez e al giovanotto il cappello di paglia, è tale Goffredo Burian, che depone in lingua tedesca. La sua audizione è lunga molto perchè il teste è in continue contraddizioni. Il difensore dell'imputato rileva al teste tali contraddizioni, e il presidente anche. Fra difensore e presidente si svolge un incidente, affermando il primo che per ottenere una deposizione decisiva si dovrebbe lasciar parlare il teste senza fargli ulteriori domande, ritenendo la difesa che il teste risponda ora in un modo ora nell'altro essendo facilmente disposto a disdirsi. L'incidente si chiude con l'affermazione del difensore che si asterrà in seguito dal fare domande.

La guardia di p. s. Eugenio Giotti depone che, essendosi trovata poco discosta dal sito dove si svolse la zuffa, accorse quando vide l'assembramento. Trovò uno dei turchi, quello che poscia morì, ferito, al suolo, e attorno a lui altri turchi. Mentre la guardia stava per sollevare il ferito e, facendosi aiutare dai presenti, trasportarlo all'«Igea», anche il Moharem Ahmed si riversò al suolo tenendosi le mani al fianco sinistro, e dimostrando così che pur lui era ferito.

Sul luogo del fatto, il giorno dopo, il teste rinvenne, in un canale, un coltello turco. Il Moharem, che teneva nella destra un temperino dal manico di madreperla, lo lasciò cadere a terra quando entrava nella stazione di soccorso dell'«Igea». Dovendosi occupare dei feriti, il teste, al momento, non potè rivolgere la sua attenzione al feritore. Dai presenti apprese poi come la zuffa si fosse svolta perchè i turchi si erano presa qualche licenza con le donne che si trovavano colà; sentì fare il nome della «Gilda» del Lubin, e così via. Di proprio, però, nulla può dire.

Dopo l'assunzione di prove, dalle quali risulta che il Lubin in quel giorno si era recato con altri in parecchie osterie, che, recatosi al bagno a Barcola, era stato colto da malore, che poi nuovamente si era dato al bere assieme alla sua compagna, il difensore domanda l'audizione di alcuni testi per dimostrare che l'accusato avrebbe agito per difesa necessaria alla propria esistenza. La Corte accoglie questa domanda e il dibattimento, alle 2 del pomeriggio, viene sospeso e fissato per le 5.30.

UDIENZA SERALE.

Ripreso il dibattimento all'ora indicata, vengono intesi i testi di difesa. Gisella Tell, una ragazza che si trovava con l'accusato e la «Gilda» nel momento del fatto, Maria Borri, altra ragazza presente al fatto e che si trova in istato di arresto, Lindo Folla, un giovane arrestato, e tutti e tre depongono che l'imputato era attorniato dai marittimi turchi, in mano di qualcuno dei quali dai presenti erano state vedute luccicare armi. Antonio Zegler, abitante in via del Molino a vento N. 140, proposto quale teste e che dovrebbe deporre sulle circostanze affermate dai testi suaccennati, non è stato rintracciato.

Seguono letture, fra cui le deposizioni di turchi, i quali ammettono anche di avere estratte le proprie armi, ma sostengono di averlo fatto soltanto dopo che erano stati assaliti a colpi di coltello, o già feriti. Dal deposto del Moschin risulta che l'uomo che lo colpiva quando egli stava rincasando, gridò: «E tre». Da ciò si arguiva che due erano già stati precedentemente colpiti.

Le informazioni dell'autorità risultano sfavorevoli all'accusato.

Il P. M., in una minuziosa arringa, sostiene l'accusa come presentata, cioè per il crimine di uccisione nei riguardi del turco Elia Benhadis e del crimine di grave ferimento per gli altri due.

Il difensore dell'accusato, in una brillante arringa, fa un esame minuzioso delle deposizioni dei testi di accusa, basandosi particolarmente su quelle del teste Burian, molto contraddicenti, per giungere alla conclusione che deve corrispondere al vero quanto sostiene l'accusato ed è confermato dai testi di difesa. Già i turchi stessi ammettono di aver maneggiata l'arma, e certo non si può prestar loro fede quando dicono che lo fecero dopo essere stati aggrediti o feriti. Un coltello aveva in mano anche uno dei turchi ferito, altro coltello, e questo di fabbrica turca, fu rinvenuto nel sito dove si era svolta la zuffa. I deposti dei testi di difesa sono concordi nel sostenere che l'accusato era attorniato da uomini robusti, certo presi dal vino, gente abituata a maneggiare facilmente l'arma, e questo deve bastare perchè il Lubin abbia, compreso da spavento, agito in difesa della propria esistenza, quindi dovrebbe andare impune. Per ogni eventualità, per il caso di condanna, fa valere le mitiganti.

La sentenza.

La Corte ritiene l'accusato colpevole del crimine d'uccisione e del crimine di grave lesione corporale, e, facendo uso delle mitiganti fatte valere dalla difesa, lo condanna a quattro anni di carcere duro. Nelle motivazioni viene detto che la Corte non poteva prestare molta fiducia ai testi favorevoli all'imputato, perchè uniti a lui da amicizia e per la moralità dei testi stessi. D'altronde neanche l'imputato accampava in sua difesa i particolari di fatto che riferirono questi testi.

Il difensore dichiara di riservarsi.

Il dibattimento si chiude così alle 8.30.

★ Presiedeva il vice-presidente Clarici; giudici i cons. Polonio, Sbisà, Parisini, Pacor e giudice dott. Janchi; P. M. il Procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il „Josephine" dell'Austro-Americana naufragato.

Un telegramma giunto l'altra sera alla Direzione dell'«Austro-Americana» l'avvertiva che verso le 4 pom. il piroscafo sociale «Josephine» era naufragato fuori le acque di Pola. Dell'equipaggio erano stati salvati sette uomini, ma uno di questi era perito durante il trasporto.

I salvati sono: il cap. Giovanni Radossich, comandante, di 57 anni, da Lussinpiccolo; Vittorio Battistella, di 26 anni, secondo macchinista, cittadino italiano; Johannis Varlasaki, di 29 anni, cittadino ellenico, nostromo di coperta; Diomede Kleareos, detto anche Cleantis, di 25 anni, timoniere, da Pireo; Alessandro Lungo, di 38 anni, cameriere di bordo, cittadino svizzero; Luca Vucetich, di 16 anni, dalla Dalmazia, ragazzo di cucina, il quale, nel naufragio, riportò alcune gravi lesioni ad una spalla. L'infelice, che morì in seguito alle lesioni riportate, mentre, come gli altri, era stato salvato dall'equipaggio di una torpediniera della i. e r. Marina, non fu potuto ancora identificare.

Il piroscafo «Josephine», ex «Sultan», era uno dei più vecchi vapori della marina a.-u.; certo, dopo la demolizione dei vecchi lloydiani «Arciduca Ferdinando Massimiliano» e «Arciduchessa Carlotta» (a ruote), che erano stati costruiti ambidue a Londra nel 1856, il «Sultan»-«Josephine» era tra i più vecchi vapori ancora in navigazione. Dopo la fusione delle Società Topic, Rismondo, Negri e Cà e Zaratina, in una sola Società che assunse il nome di «Dalmatia» e dopo la cessione da parte del Lloyd delle linee Trieste-Metcovich, postale e merci, alla nuova «Dalmatia», l'allora «Sultan» le fu ceduto insieme al piroscafo «Danubio».

Tre anni or sono, il «Sultan», navigando nelle acque di Lissa, andò a urtare con la prua in uno scoglio, in modo da aprirsi una larga breccia. Nonostante il pericolo d'affondare, riuscì a quel comandante di condurlo nel porto di Lissa, dove, dopo essere stato fortemente attraccato a quella riva, si riempì d'acqua ed affondò. Rimesso a galla dalla Società di salvataggi marittimi D. Tripcovich; scortato a Trieste, fu messo in «dock». In quell'incontro la Società «Dalmatia» ritenne opportuno cederlo all'«Austro-Americana», che, fattolo riparare e adattare ai suoi scopi nel Cantiere di Monfalcone, lo adibì ai viaggi al grande cabotaggio e nel servizio di trasbordo Fiume-Venezia-Trieste, ribattezzandolo col nome di «Josephine».

Ieri l'altro il piroscafo era in viaggio da Traghetto, carico di carbone per Trieste. Verso il mezzodì, il «Josephine» navigava in mezzo ad un discreto fortunale da Est-Nord-Est con mare grosso. Intorno alle 3.30 alcuni semaforisti avvistarono il piroscafo quasi sopraffatto dai marosi e ad un certo punto lo videro inclinarsi fortemente sul fianco destro e quasi lentamente affondare. Videro pure mettere in mare una imbarcazione, nella quale sarebbero scesi i componenti l'equipaggio. Quanto avevano veduto lo comunicarono subito all'Ammiragliato, il quale inviò tosto sul luogo una torpediniera, l'equipaggio della quale riuscì a salvare sette uomini, uno dei quali, come detto, soccombette durante il tragitto.

Il «Josephine», ex «Sultan», costruito per conto del Lloyd nel 1863-64 a Stettino, nel cantiere «Vulcan», stazzava 752 tonnellate di registro lordo e 444 di registro netto. Lungo m. 61.40, per 8.05 di larghezza e 5.45 d'altezza, era stato rifornito di una macchina nuova nel 1891, costruita dalla Shipway e Eng. C.o di Wallsend (Inghilterra), della forza di 750 H. P., che gli imprimeva la velocità di 11 miglia orarie. Attualmente aveva la portata di circa 900 tonnellate.

„...Due cugini"

...versione ... autorizzata di «Flammetta».

(44)

...della quasi impossibilità materiale di raggiungere un tal risultato ... in me il sospetto di essermi ... supponendo che il cosacco ... attualmente il padiglione, quando la signora Croft si presentò ... per discutere l'importante ... dei due pasti del giorno. ... interrogarla a quel proposito.

...infatti, avevamo discusso assieme le minute della colazione e del pranzo, le dissi:

— Avete poi saputo, mia buona amica, come vanno le cose in casa Noyal? Ha ... mezzo di farsi servire a dovere la contessa?

...apostrofata la brava donna arrossì ... compiacenza e stringendosi nelle ...

— Oh, davvero, povera contessa! - ... un tono di profonda commiserazione - Altro che farsi servire a dovere! ... signor padrone, che quella ... creatura, nobile di nascita e ... signora in tutta l'estensione del termine fino alla punta dei capelli, adesso cucina, spazzola, scopa e spolvera da mattina a sera e fa tutto da sè come una poveretta della più misera specie. E ciò perchè? Perchè da circa una settimana le due cameriere che aveva preso al suo servizio, due ragazze di Pyechurch, l'hanno piantata in asso, e la Fitch, una vecchia sorda, buona a nulla, va ad aiutarla a sbrigare le grosse faccende si e no per due o tre ore al giorno.

— Già capisco, deve essere dura una vita simile! - ribattei affettando a mia volta una grande compunzione. - Ma però bisogna riflettere mia cara signora Croft, che le francesi sono assai più adatte delle nostre donne di qualsiasi classe, ai lavori di casa.

— Questo è vero - ammise la mia interlocutrice, rasserenandosi per incanto. Dopo di che, profondendosi in inchini rispettosi si ritirò lasciandomi solo a riflettere.

Evidentemente, dunque, le mie prime supposizioni non mancavano di basi. I cambiamenti effettuatisi al padiglione negli ultimi giorni, anzichè opera del caso erano conseguenza immediata di un piano prestabilito. Il conte, prevedendo forse quello che era avvenuto, aveva voluto sgombrare il campo onde poter disporre liberamente della sua casa in favore del cosacco. Ciò posto, era inutile negarlo, l'uomo che aveva ripetutamente e per fortuna infruttuosamente attentato alla mia vita abitava adesso a pochi passi da me, nel padiglione dei coniugi di Noyal.

A tutta prima persuaso ormai di non più commettere la menoma incertezza relativa ad una tale promiscuità per quanto sgradita, pensai di avvertirne la polizia. Ma poi mutai avviso. Dal momento che avevo i mezzi di far arrestare nello spazio di pochi minuti il pericoloso individuo su cui pesava un mandato di cattura, dal momento, quindi, che ero in grado di impedirgli di nuocermi, tanto valeva che aspettassi a denunziarlo all'autorità competente. Denunziare il cosacco e farlo quindi arrestare in casa di Noyal, equivaleva a destare la diffidenza della stessa autorità verso la spia e sua moglie, ed io non volevo che una simile eventualità scacciasse l'avvoltoio dal suo nido, prima ch'egli avesse portato a termine la missione segreta di cui lo avevano incaricato gli avversari di mio cugino. Al contrario ove io avessi taciuto, nessuno, a cominciare da Pardoe, che pure lo aveva visto in visita a Rose Cottage, avrebbe mai pensato a perquisire il padiglione alla ricerca del fuggitivo, e tanto meno di sospettare i di Noyal quali suoi complici conniventi.

Un'altra cosa inoltre, cosa di cui ero sicurissimo, mi tratteneva dal porgere aiuto alla polizia nelle presenti circostanze; il presentimento che io avevo di una prossima crisi, la mia convinzione profonda e assoluta del nuovo andamento che la disgrazia toccata a Pardoe stava per imprimere agli avvenimenti costituendo agli occhi della Terza Sezione il pretesto per intensificare la sua azione e compiere la sua vendetta.

Risoluto quindi a mantenere il silenzio, giudicai prudente raddoppiare per conto mio quella sorveglianza del campo nemico che la polizia non poteva esercitare per me. Ragione per cui non appena scorsi dalla finestra di Manor House la contessa sola nel suo giardino, mi affrettai a raggiungerla. La trovai intenta a ripulire un cespuglio di rose, strappando con dolce violenza le erbe che si inerpicavano intorno ai preziosi steli piantati dal barone Tcherkask o dal suo successore in quell'angolo esposto all'aria ed al sole.

Essa mi accolse con l'usata cortesia e dopo avermi guardato bene in faccia cominciò a discorrere senza alcun imbarazzo. Le risposi sullo stesso tono parlando di questo e di quello, del tempo e dei fiori, e poi bruscamente le chiesi:

— Mi volete permettere, contessa, di mandarvi il mio giardiniere? Egli ha pochissimo da fare e sarebbe felice di mettere in ordine le vostre rose.

— Oh! no, grazie - rispose ella con prontezza e vivacità. - Non ho bisogno di nessuno. Questo è un lavoro che mi piace molto e mi diverte.

— Ma allora - ribattei a mia volta - devo concludere che la vita della campagna ha cessato di annoiarvi, mia buona amica? Ma allora è proprio vero che vi siete riconciliata con Pyechurch?

— Verissimo. Da principio il vostro paese mi è parso mortalmente monotono, ma adesso sono contentissima di abitarlo, e capisco che non sarò mai più ugualmente contenta altrove:

— Possibilmente? tuttavia non vi costa sacrifizio vivere in questo luogo solitario?

— Sacrifizio?... Ma se vi ripeto che la solitudine è la mia gioia ormai! Sì, la esistenza tumultuosa delle grandi città mi ha attirato in passato! Vi fu un tempo in cui avevo ansia di vivere, di godere la vita, il riposo, la tranquillità dei campi!

— E' uno strano gusto il vostro, signora! - non potei trattenermi dal mormorare. - Strano e inesplicabile in una creatura bella e giovane come voi.

— Giovane!... Sono vecchia io! Vecchia di cento anni, decrepita!

— In questo caso - replicai sorridendo - permettetemi di rallegrarmi, contessa. Cento anni di vita non hanno lasciato traccia sul vostro viso.

Ed essa, scuotendo il capo:

— Sul viso forse no, ma sull'anima sì. La vita e la vita a Parigi consuma ed uccide.

— Benedetto sia dunque Pyechurch e la sua monotonia. Il soggiorno vicino a me vi rimetterà in salute e guarirà il vostro cuore.

— Lo spero anch'io. Ah! voi mi capite sir John.

Questa volta non risposi. Mi accontentai invece di esaminare in silenzio quella donna singolare di cui avevo in parte indovinato il segreto doloroso e che mi appariva poco a poco così diversa da come l'avevo giudicata nel nostro primo incontro.

Dopo una pausa, con aria indifferente, ripresi:

— Avete sentito, contessa, del feroce attacco di cui è stato vittima il signor Marraway?

— Quale attacco? Chi è il signor Marraway? Come volete che sappia queste cose io che non conosco l'inglese?

Sorpreso dal turbamento che credevo di aver letto negli occhi della mia interlocutrice continuai fissandola attentamente:

EDGARD JEPSON. (Continua).

Cronaca di Pola

Pola 17. Il gerente comunale bar. Gorizzutti pubblica oggi, con riferimento al decreto capitanale del 15 corr., che essendo l'afta epizootica nel distretto politico di Pola press'a poco estinta, vengono a cessare col giorno 15 corrente le misure di rigore imposte con decreto di data 24 settembre a. c. concernenti la restrizione di movimento con ruminanti entro il Comune di Pola. Le misure di rigore emanate dall'i. r. Luogotenenza in data 9 ottobre a. c. riguardanti la chiusura del distretto politico di Pola verranno tolte fra giorni.

★ Il Comitato delle signore per la previdenza di guerra intende eseguire entro la settimana la prima spedizione di indumenti caldi e di doni per il Natale dei soldati alla centrale di Trieste. La presidentessa baronessa Meyern-Hohenberg ricerca perciò tutte quelle signore che avrebbero pronti indumenti nonchè tutti gli oblatori di doni per il Natale dei soldati a inviarli entro il 18 corr. alla collettoria a Pola, San Policarpo N. 204. Altre spedizioni seguiranno poi.

★ Il Municipio pubblica che le offerte per il raccolto delle olive delle 500 piante circa situate sulla Punta Mertolin sotto Peroi verranno accettate sopra luogo mercoledì 18 corr. alle ore 10 ant.

★ I salvadanai N.ri 101-148 della Croce Rossa che si trovano negli esercizi, rivendite tabacchi ecc. fruttarono dal 1. al 15 corrente corone 1397.32.

★ Viene ammirata in questi giorni una magnifica esposizione di crisantemi che il fioraio sig. Pussig allestì nel suo negozio in via Sergia. Ve ne sono di cinquantadue qualità.

★ Avendo subito dei guasti la macchina N. 3 della centrale elettrica, il servizio tramviario è sospeso del tutto in città. La sospensione del servizio durerà, si crede, una decina di giorni.

★ Grazie all'attività svolta anche in questo campo dal benemerito Comitato di soccorso durante la guerra, la cucina economica già esistente della Società di beneficenza delle signore ha avuto nuovo sviluppo e il numero dei pranzi gratuiti ai poveri è salito, per l'intervento del Comitato, a 170. Ma oltre a questi pranzi per gli indigenti, vengono forniti a persone bisognose pranzi che consistono in un litro di minestrone, carne e pane per il prezzo di favore di centesimi 20. Le famiglie bisognose che vogliono usufruire di questo beneficio possono rivolgersi al fiduciario del Comitato che si trova al Municipio.

La leva suppletoria a Capodistria

Muggia 18. In base alla Notificazione 26 ottobre 1914, tutti gli obbligati alla leva in massa pertinenti e forestieri domiciliati nel Comune locale di Muggia, nati negli anni 1878-1890, dovranno presentarsi a Capodistria il 29 dicembre a. c. per sottoporsi alla visita della rassegna.

Tutti gli obbligati, pertinenti al distretto giudiziario di Capodistria, nati negli anni 1894, 1893, 1892, che mancarono alla rassegna del 1. ottobre p. p. tenuta a Trieste, dovranno presentarsi il 31 dicembre a Capodistria per sottoporsi alla visita della rassegna.

Al Ricreatorio di Parenzo

Parenzo 17. Ieri nel pomeriggio questo Ricreatorio comunale s'ebbe la graditissima visita delle signore patronesse, che con gentile pensiero s'erano fatte precedere da una grossa cesta ricolma di dolci e frutta. *Le signore distribuirono esse stesse a piene mani ai numerosi allievi ivi raccolti tutta quella grazia di Dio.*

S'improvvisò quindi un'allegra festicciuola con vari giuochi umoristici, che fruttarono altri copiosi doni ai ragazzi. Il divertimento si protrasse fra la più spensierata gaiezza, fino a che scoccò l'ora della chiusura e lasciò *negli* allievi tutti il vivissimo desiderio di nuove apparizioni delle... *fate benefiche*.

★ Di nottetempo degli ignoti, a sfogo di chi sa quale vendetta, appiccarono fuoco a due stalle di proprietà di Michele Raico di Antonio e Giovanni Raico di Giorgio, ambidue da Chirmignach presso Sbandati. Le stalle contenevano oltre a 140 quintali di fieno, 6 aratri, due botti, alcuni attrezzi rurali e del legname. L'incendio, che minacciava di propagarsi anche ai circostanti fabbricati, fu fortunatamente isolato dal pronto intervento di quei villici. Una commissione giudiziaria, composta del giudice dott. Riosa, del cancelista Hödel e del perito geometra Paolettig, si recò sopraluogo e constatò che il danno ascende complessivamente a 2400 corone.

Acquisto cumulativo di materiali agrari.

Parenzo 16. Questo Consiglio agrario provinciale, date le attuali condizioni politiche che consigliano di pensare per tempo a provvedersi per la prossima campagna il necessario quantitativo di zolfo e di solfato di rame, ha invitato i Consorzi agrari distrettuali della provincia a fare subito rilievi sulla quantità dei due prodotti disponibile nei vari distretti e su quella necessaria a coprire i bisogni della prossima campagna. Il risultato di tale inchiesta sarà quindi da comunicarsi al Consiglio agrario provinciale con l'indicazione, per lo zolfo, delle qualità desiderate.

La guerra e i matrimoni a Fiume.

Fiume 18. Anche qui, dalla fine di luglio ad oggi, gli uffici del locale stato civile notarono un rilevante aumento dei matrimoni rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. Nella gran parte dei casi, specie dove trattavasi di richiamati non pertinenti al Comune, fu data l'autorizzazione di omettere le pratiche consuete. Molti, che questa autorizzazione non poterono ottenere, si sposarono nella chiesa della vicina Tersatto, dove la legge del 1894 non mise fuor di vigore il vecchio diritto canonico che permette anche in Ungheria, il solo matrimonio religioso. Nuova affluenza di candidati al matrimonio si attende ora, con la chiamata alle armi della classe di leva in massa B.

★ La coscrizione degli obbligati alla leva in massa B. è risultata così divisa nei vari anni di nascita ed appartenenza: dell'anno 1878 vi sono 35 fiumani e 71 forestieri, dell'anno 1879, 45 fiumani e 90 forestieri, dell'anno 1880 sono 35 fiumani e 91 forestieri, dell'anno 1881 60 fiumani e 118 forestieri, dell'anno 1882 60 fiumani e 134 forestieri, dell'anno 1883 60 fiumani e 129 forestieri, dell'anno 1884 55 fiumani e 166 forestieri, dell'anno 1886 48 fiumani e 135 forestieri, dell'anno 1887 50 fiumani e 150 forestieri, dell' anno 1889 60 fiupmani e 175 forestieri, dell'anno 1890 40 fiumani e 140 forestieri. Inoltre 35 fiumani e 50 forestieri devono assoggettarsi alla leva suppletoria.

★ Sabato mattina arrivarono col treno 313 feriti. Ieri mattina alle 11 arrivò un treno con 613 feriti. Fra essi vi sono due fiumani.

Una barca sfasciata dalla bora
Otto uomini annegati

Fiume 18. Sei persone della vicina Cerquenizze, dei quali non si conoscono ancora i nomi, dovendo recarsi a Veglia per loro faccende, tentarono la traversata con una piccolla barca, nonostante che la bora cominciasse a essere piuttosto impetuosa. Tutti gli sforzi fatti per mantenersi in rotta riuscirono vani, e la barca, invece di arrivare a Veglia, arrivò a Silo. Quivi, i sei uomini, comprendendo l'impossibilità di ritentare la traversata col loro piccolo legno, si rivolsero a un pilota di loro cnoscenza, di nome Car, il quale possedeva una barca più solida e più grande. Il Car acconsentì di condurli a Veglia e fattili scendere nella sua barca, vi scese anche lui con un suo figliuolo adolescente. Intanto la bora s'era fatta più intensa e la barca, appena giunta al largo, divenne preda del vento, il quale, nonostante i più disperati sforzi del pilota, la mandò a sfasciarsi su un tratto di sponda rocciosa. Le otto persone finirono in acqua, badando ciascuno a salvarsi per conto proprio; ma il rompersi del mare fra gli scogli era così violento che soltanto il Car riuscì ad afferrarsi ad uno e a sollevarsi dal mare. Il pover'uomo poteva dirsi salvo quando guardato intorno, vide che suo figlio stava per soccombere tra i marosi, e si ributtò in mezzo a tutta quella schiuma, per andarlo a salvare, ma annegò anche lui come il suo figliuolo e come gli altri sei che erano stati con lui nella barca. Stamane una barca a motore della Società per la pesca «Nekton», recatasi sul luogo ripescò sette cadaveri. Quello del figlio del Car non è stato potuto trovare.

★ I negozianti di Fiume, hanno iniziato delle pratiche per ottenere che le lettere che essi inviano all'estero vengano censurate a Fiume, perchè la censura a Budapest, è cagione di ritardi nel recapito delle lettere.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Guardiella-terr. per corone 6400; stabile in Prosecco per cor. 8000; stabile in Scorcola-terr. per cor. 6500; stabile in Servola per cor. 10.000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 6% a peso di stabili in S. Croce, Slivno e S. Polai.

Borse e mercati

NUOVA YORK 17. Cambio Londra cable transf. 488.35, cambio Londra 60 giorni 485.—; cambio Parigi vista 514½; cambio Berlino vista 86⅝. Argento (Bullion) 49.—.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Frumento, segala, orzo, mais ed avena fermi. Tempo piovoso.

BUDAPEST 18. Frumento 21.85-22.45 50 chilogr.; segala 17.35-17.50 50 chilogr.; avena 11.20-11.60 50 chilogr.; formentone 12.15-12.50; orzo 14.40-15.00. Vendite alcune mila. (Annuvolato).

NUOVA YORK 17. Frumento per dicembre 122⅞, per gennaio 129⅞, per inverno 124¼, per primavera 127.—; formentone loco 82¾.

Strutto Chicago p. novembre 11.15, per gennaio 10.22½.

Zucchero.

NUOVA YORK 17. Centrifugal 401-407.

Caffè.

NUOVA YORK 17. Rio loco 6¼-6⅜, per dicembre 5.35, per marzo 5.75, per maggio 5.94. Vendite 10.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28 7/8	30.50
» » pronta spediz.	«	28 7/8	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	29 7/8
» » pronta spediz.	«	29.75	29 7/8
» » nov.-marzo	«	29.75	29 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	26.75
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comun. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rachich - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA brava, pratica anche lavori casa, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. - Gentilli, Commerciale 7, III piano, dalle 10-12. 5379 B

CUOCA brava cerca posto. Barriera vecchia 18, quarto. 5327 A

CUOCA, tutti lavori casa, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Deutsch» Piccolo. 8438 A

DONNA capace tutti lavori domestici offresi intera giornata. Indirizzo Piccolo. 5367 A

DOMESTICA con buonissimi attestati cerca prontamente posto a Monfalcone. Scrivere: Makuc Cer. St. Florian, Coglio. 8442 A

RAGAZZA forestiera, capace tutti lavori domestici offresi. Informazioni: Coroneo 13, II, sinistra. 8448 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA forte alcune ore cercasi. Presentarsi dalle 8-3, via Stadion 25, 1, p. 4. 8457 B

CAMERIERA capace, parli tedesco, sappia stirare, servire, cucire, possieda attestati di lungo servizio, cercasi pel 1 dicembre. Offerte sub «Tüchtig und ehrlich» Piccolo. 5358 B

DOMESTICA stabile o a giornata, cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 8468 B

DOMESTICA capace cercasi. Sanità 7, terzo. 5300 B

PRESTASERVIZI brava, per tutta la giornata, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 5106 B

PRESTASERVIZI tedesca, cercasi. Via dell'Acquedotto N. 57, I piano. 5356 B

PRESTASERVIZI brava cucinare, cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 5341 B

RAGAZZA pratica lavori di casa, cercasi prontamente. Via Zonta N. 7, III. 8466 B

RAGAZZETTA di servizio, per tutto il giorno, cercasi, salario, esclusa la cena. Via Manzoni 18, Sambo. 5366 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRATORE, agronomo pratico, assumerebbe corrispondente amministrazione stabili urbani, rurali, compenso abitazione. Offerte «Agronomo» Piccolo. 5337 C

BALIA ventottenne, bruna, italiana, già exbalia, occuperebbesi gennaio, famiglia signorile. Scrivere «Attilio» Piccolo. 5336 C

COMMERCIANTI desiderosi avere in ordine i loro libri con piccola spesa, corrispondendo obblighi legge, rivolgansi fiduciosi: prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo, telefono 1944. 5370 C

---

†

GIOVANNA SWATIREK

d'anni 60, spirò dopo la mezzanotte d'oggi, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il desolato marito CARLO, i figli MARCO, EMMA mar. FONDA, GIANNI, DIEGO e il nipote GASTONE, i quali partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 19 corr. alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 novembre 1914.

---

†

I sottoscritti partecipano il decesso del loro amatissimo

GIUSEPPE DEBIN

avvenuto ieri.

La consorte **Erminia**, la sorella **Paola** il fratello **Virgilio**.

Trieste, 18 Novembre 1914.

---

†

GIUSEPPE STEFFANCICH

d'anni 72, cessò di vivere ieri a sera, dopo lunga e penosa malattia.

La dolente consorte **Maddalena**, i figli **Amelia** ved. **Pergolis, Ortensia** mar. **Mariotti, Alberto** e **Guglielmina**, in unione al genero **Vittorio Mariotti** ed agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 20 corr., alle ore 3·30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del mio indimenticabile consorte

Giuseppe Hocevar

porgo, profondamente commossa, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Trieste, 18 Novembre 1914.

MARIA ved. HOCEVAR.

CONTABILE, perfetto bilancista, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, stenodattilografo, libero dal servizio militare, con ottime referenze cerca posto. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 5325 C

CASSIERA, seria, capacissima, dispone cauzione, attestati, ottime referenze, offresi. Scrivere «Ucci» Piccolo. 8447 C

FALEGNAME ex proprietario decaduto, intelligente, cerca occuparsi qualsiasi lavoro. Gentili offerte «Disoccupato» Piccolo. 8433 C

FALEGNAME capacissimo, propri ordigni, assumerebbe qualsiasi lavoro, prezzi bassissimi. Offerte «Volonteroso 8434» Piccolo. 8434 C

MEZZA lavorante sarta uomo offresi. Farneto 56, I. 8451 C

PROPRIETARIO di stabili assumerebbe alcune amministrazioni dedicando lodevole attività. Eventuali offerte indirizzare «Amministratore» al Piccolo. 5047 C

PORTIERE per casa o villa signorile, offresi. Scrivere «Pensionato» Piccolo. 8494 C

PORTINAI offronsi, marito e moglie. Scrivere «A. B.» al Piccolo. 8465 C

RAGAZZA italiana, intelligente, di cuore, parla bene tedesco offresi qualunque lavoro. Farneto 56, I. 8450 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice o cassiera; parla italiano, tedesco e sloveno. Scrivere «Loncina» al Piccolo. 5293 C

SIGNORA onestissima assumerebbe consegna negozio, trattoria, piccola cauzione. Offerte «Preme 5382» Piccolo. 5382 C

STIRATRICE capacissima vestiti, biancheria, offresi giornata, per famiglie. Bosco 34, III. 5383 C

SARTA confeziona prontamente qualunque lavoro, prezzi miti. S. Francesco d'Assisi 26, scala seconda, II. 4998 C

SARTA confeziona vestiti da signora, da 5 fino 8 corone, vestiti per bambini, da 1 fino 5 corone e biancheria semplice. Molino grande 5, terzo. 8455 C

SIGNORINA giovane, conosce diverse lingue, cerca posto quale cassiera o impiegata. Scrivere sub «Agamemnon» Piccolo. 8497 C

SIGNORINA istruita offresi quale governante od istitutrice, presso distinta famiglia. Scrivere sub «Médée» Piccolo. 8396 C

SIGNORINA distinta cerca posto presso signora quale damigella compagnia e aiuto casa, eventualmente lavori da sarta. Offerte sub «Educata» Piccolo. 8462 C

UOMO capace cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte «Capace 11928» al Piccolo. 11928 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONDUTTORE con cauzione cercasi per trattoria. Kadich, caffè Reclame. 5314 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Nicolò Machiavelli 1, terzo, sinistra. 5384 D

LAVORANTE calzolaio, per riparazioni, cercasi, Belvedere 55. 8499 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Volti di Barcola 230. 8436 D

PRATICANTE agente venditore calzoleria, libero servizio militare, cercasi prontamente. Preferita persona 18-22 anni, con conoscenza tedesco. Presentarsi dalle 9-11 ant., de Rossi, Rossetti 7. 5357 D

RAGAZZA, distribuzione e vendita latte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5333 D

RAGAZZO praticante, anni 14, per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5328 D

VENDITRICE magazzino vini, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5359 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata elegantemente, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 8327 E

CAMERA vuota, ingresso libero; altra ammobiliata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5246 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, bagno, affittansi. Coroneo 9, primo, destra. 8425 E

CAMERA splendida, ammobiliata, volendo uso bagno, affittasi. Via Giorgio Vasari 19, II, porta 6. 5332 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 5334 E

CAMERA grande, elegante, due letti, gas, stufa, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, III. 8478 E

CAMERE una o due ammobiliate o vuote con gas e stufa, eventualmente vitto presso persona sola affittasi. Via Piccolomini 6, secondo, porta 10. 8480 E

CAMERINO ammobiliato, buonissimo vitto, affittasi corone 55. Indirizzo Piccolo. 5374 E

CAMERA grande, soleggiata, vista al mare, ammobiliata, vuota o comodo cucina in Scalasanta subaffittasi a persona o coniugi senza prole. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5324 E

CAMERA vuota affittasi. Gatteri 11, porta 11. 8479 E

CAMERA ammobiliata o vuota, volendo comodo cucina affittasi. Conti n. 2, secondo. 8473 E

CAMERINO ammobiliato, con o senza vitto, affittasi; esclusi uomini. Maiolica 4, II. 5320 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, tranquilla, caffè, pranzo, affittasi cor. 60. Via Barriera 11, terzo, destra. 9445 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prezzo convenientissimo. Foscolo 16, quarto, porta 20. 8437 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore. - Olmo 3, terzo, porta 15. 5308 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Ospedale-Solitario 25, III, destra. 5322 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Stadion 4; primo, sinistra. 5316 E

CAMERETTA vuota, pulita, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5388 E

CAMERA con 2 letti, affittasi prontamente. Pondares 11, I piano. 5351 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, quarto, sinistra. 5352 E

CAMERA vuota, ammobiliata, affittasi Gatteri N. 44, primo, porta 9. 5373 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Caserma 8, primo. 5330 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi a persona civile Farneto 41, II 8492 E

STANZE (due) vuote, sul davanti, con comodo di cucina o senza, affittansi. Preferibile a signora pensionata o coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 4956 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi Piazza Barriera 4, arrotino. 5203 E

STANZE (2), vuote per ufficio o abitazione affittansi prontamente. Ascensore. Rivolgersi: portiere, Via Caserma 17. 8440 E

STANZA o stanzetta ammobiliata affittasi. - Via Zonta n. 5, terzo. 5318 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. - Tiziano 11, pianoterra, porta 3. 5319 E

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo piano, affittasi. Istituto 32, mezzanino. 8452 E

STANZA ammobiliata presso persona sola, volendo buonissimo vitto o comodo cucina affittasi. Indirizzo Picolo. 5353 E

STANZETTA ammobiliata darebbesi a persona civile in cambio servizi casalinghi. Indirizzo Piccolo. 5360 E

STANZA bella, bene ammobiliata, uso cucina, affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 8498 E

STANZA ammobiliata, vuota, soleggiata, uso cucina, massima comodità, affittasi prontamente presso persona sola, soltanto distinta signora, signorina, Acquedotto 68. Rivolgersi portinaio. 8474 E

STANZA elegantissima, ingresso scale; altra attigua, volendo pianoforte, affittasi, distinta persona sola, centro, Acquedotto 31, III, destra. 8493 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Sorgente 9, quarto, porta 17. 5380 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5342 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, grande, luce elettrica, affittasi a distinto signore. - Carducci 34, primo. 5301 E

STANZA vuota uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, terzo, 15. 8429 E

STANZE due, tre, ammobiliate, affittansi prontamente vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, primo. 5297 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi vicino Volti Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 5288 E

STANZA ammobiliata, due letti e stanzetta, affittansi. Farneto 6, II. 8192 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi, signore. Farneto 21, I. 8514 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi prontamente, Ponte 6, II, sinistra. 5389 E

STANZA vuota, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Strada Guardiella 672. 5345 E

STANZA bene ammobiliata, davanti, affittasi. Ruggero Manna 16, mezzanino, destra. 5363 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINO di 13 mesi darebbesi a pensione presso persona di cuore. Offerte «Bambino» Piccolo. 5295 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia e quiete, ingresso libero, cerca impiegato viaggiante. Offerte sub «Joffre» al Piccolo. 8461 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA ogni settimana, lezioni combinate oppure separate, lingue italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri, corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 5311 G

CORRISPONDENTE perfetto più lingue, abile viaggiatore, rappresentante, amministratore, libero servizio militare, cerca posto Trieste o provincia. Miti pretese, ottime referenze. Proposte sub «Prima forza» Piccolo. 8222 C

CONTABILITÀ-tenitura libri: corsi celeri, pratici, semigratuiti, per signori, signorine aspiranti ad impieghi. Studio prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo, telefono 1944. 5375 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto continua dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 5310 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 5303 G

LEZIONI di pianoforte scambierebbe maestra, con distinta signorina provetta lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5340 G

MAESTRO o maestra di tedesco, miti pretese, cercasi. Offerte «Italia» al Piccolo. 5350 G

MAESTRO francese impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8454 G

PIANOFORTE istruirebbe, signorina capacissima, allieva rinomata maestra. Modico prezzo; preferirebbesi principianti. Indirizzo al Piccolo. 5296 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario, ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 4638 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53. 5331 G

STUDENTE ginnasio tedesco superiore, istruisce scolari classi inferiori. Scrivere «Mitissimo» Piccolo. 8507 G

SIGNORINA colta, cerca conversazione tedesca, darebbe in cambio conversazione italiana. Offerte «Distinguée» al Piccolo. 8471 G

TEDESCO, italiano (grammatica, conversazione, corrispondenza), corone 10 mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 5309 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BUSTA spagnoletti smarrita fermata tram via Ugo Foscolo. Onesto rinvenitore porti via Tiziano N. 9, secondo. Generosa mancia. 5289 H

CANE Setter, nero, petto bianco, risponde nome «Cafro», allontanatosi casa (Isola) cercasi. Rinvenitore è pregato dar notizia Municipio Isola, verso mancia. 5370 H

FERMAGLIO argento, pietre Strass, smarrito. Minimo valore, carissima memoria, mancia. Indirizzo Piccolo. 5355 H

ORECCHINO diamanti, smarrito. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, si riceverà generosa mancia. 5315 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo, camera, camerino, cucina, ammobiliato oppure vuoto, cercasi. Offerte «Centro 5344» Piccolo. 5344 I

MAGAZZINO con annessa officina, pressi via S. Antonio, cerca importante ditta industriale. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 8464 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabile nuova costruzione, traversale Via Giulia 74 F, vis-a-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata, accessibile anche per via Scoglio. Disposizione: 3, 4 camere, camerino, bagno, cantina. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11236 L

APPARTAMENTI signorili, 6 stanze, camerino e cucina; 3 stanze, camerino e cucina affittansi prontamente, via Chiozza 31. 8150 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta e cucina affittasi prontamente. Via Gatteri 29. 8274 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini e cucina affittansi prontamente. Via Olmo 1 e Barriera 33. 8275 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina e giardino, affittasi prontamente, Salita Gretta 1. 8276 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Raffineria N. 5. 8278 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via S. Francesco N. 23. 8285 L

APPARTAMENTI due e tre camere, bagno, camerino e cucina affittansi prontamente. - Via Giulia, angolo via Scoglio. 8272 L

APPARTAMENTO 5 camere, due camerini e cucina affittasi prontamente. Via Valdirivo N. 23. 8273 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 8277 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente, Piazza tra i Rivi 6, via Apiari 12 e via Mirti 11 (Roiano, dietro la chiesa). 8282 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi per febbraio, anche primo. Commerciale 42, I, p. 6. 8240 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Donadoni 1. 8279 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi prontamente, Via Galvani 5 e Via Galileo 5. 8280 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, affittansi prontamente. Boschetto P. 557 (Wagner). 8281 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Pietà 29. 8283 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente. Via Cappello 12. 8284 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, camera da bagno, cucina, tre poggiuoli affittasi causa partenza. Via Bachi 6, porta 6. 5232 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, subaffittasi. Piazza Barriera vecchia 12, I, Simeoni. 8338 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cantina, orto, affittasi, Roiano. Caffè Moncenisio, Banco. 8397 L

APPARTAMENTINO bello, 2 camere e cucina, subaffittasi per corone 400 tutto compreso, via Domenico Rossetti 77, secondo piano, porta N. 12. Bramer. 5174 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, affittasi prontamente causa partenza. Piazza Barriera 12, porta 8. 8328 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi convenienti. Destra chiesa Roiano 1. 5189 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente e febbraio: tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, primo piano, comfort moderno, corone 760. Commerciale 44. 5190 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, giardino, appigionasi. Via Michelangelo 725. 5372 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, acqua, affittasi, corone 700. Pilone 4. 5349 L

APPARTAMENTI piccoli, affittansi prontamente, prezzi irrisori. Rivolgersi: portinaia, Petrarca 3. 8504 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi. Via Caserma 13, III piano. 5329 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Acquedotto 22, primo; rivolgersi portiere. 5365 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, V piano, affittasi, cor. 36 mensili, tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 8485 L

APPARTAMENTO 3 stanze, giardino Guardiella, affittasi, cor. 35 mensili. Rivolgersi: via Boschetto 32, porta 6. 5361 L

APPARTAMENTO signorile, centro, sei stanze, affittasi sottoprezzo. Goldoni 8, portinaio. 5307 L

APPARTAMENTI davanti, due stanze, camerino, accessori, subaffittansi. Acquedotto 60, primo. 5326 L

APPARTAMENTO camera grandissima, cucina affittasi prontamente pianoterra. Piazza Donota 6. 5313 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi. Sette Fontane 41. 8023 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, closet, cucina, affittansi prontamente. - Via Gaspare Gozzi 3. 8143 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, ariosi, una, due camere, cucina, affittansi, via Trauner 4, corone 24, 34 mensili. Visitare giornalmente 4-5 pomeridiane. 5386 L

APPARTAMENTO decentissimo, 2 stanze, occasionalmente, affittasi convenientemente, eventualmente giardino. Pallini 11. 8516 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente corone 22 mensili compreso consumo dell'acqua Via dell'Istria 321, II piano; rivolgersi nella Panetteria. 5055 L

CAMERA, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 20. Cologna 261, vicino macelleria. 5364 L

CAMERA, camerino, cucina, campagna, affittansi prontamente. Rozzol 511. 8467 L

CAMERE due, cucina affittansi. Olmo 12. 8460 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 8441 L

CAMERE due, cucina, soleggiate, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente, prezzo mitissimo. Via Pasquale Revoltella 62. Rivolgersi portinaio. 4774 L

MAGAZZINO affittasi una parte, oppure prendonsi merci in deposito. Schleimer, Stadion 12. 8368 L

MAGAZZINO affittasi, via Cecilia de Rittmeyer. Indirizzo Piccolo. 5335 L

MAGAZZINO, eventualmente due, con cantine, adatti per latteria, cartoleria od altro, affittasi. Belvedere 24. 8495 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, cor. 1800. Via Belvedere 23. 8287 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Gatteri 16. 5099 L

NEGOZI affittansi prontamente, via S. Giacomo in Monte 2. 8286 L

STANZE due, cucina, III, tutto davanti, cor. 500; due stanze, cucina, II, 400, affittansi prontamente, Maurizio 9. 8489 L

STANZE 3, camerino, cucina, affittansi. Piccolomini 8. Visitare 2-3. 5377 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

ARMADIO nuovo, moderno, vendesi. Rivolgersi: Acquedotto 12, primo piano. 8469 M

AUTOMOBILE usato, perfetto ordine, 4 cilindri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5298 M

BICICLETTA mozzo libero, vendesi, cor. 50, causa partenza. Campanile 21, portinaio. 8513 M

BRILLANTI solitari straordinario splendore orecchini, vendonsi sole corone 160; borsa argento grande 70. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 5292 M

BRILLANTE solitario, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5290 M

BILANCETTA media grandezza, uso farmacia, ottimo stato, cercasi. Drogheria Stecher, Riborgo. 8506 M

BICICLETTA nuova, contropedale, magnifica, altre 3 impegnate vendonsi: rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5306 M

CAGNETTI razza grande, incrocio Pastore Terranova, terribili guardiani, vendonsi. Toro 11, latteria. 8236 M

COUPE' quasi nuova, vendesi prontamente, corone 1300. Indirizzo Piccolo. 5098 M

CANE San Bernardo, giovane, vendesi. Rossetti 28, terzo. 5191 M

CORPI 3, scansie con portelle o con cassetti, banchetto, cassa, piccola scrivania semplice, due etager per fianchi porta, porta cartoline in legno girevole, diversi cassetti sciolti e singoli corpi scansie vendonsi. Rivolgersi: Cillo, Piazza Goldoni, negozio manifatture. 5362 M

CAPPOTTO, vestiti usati, uomo, vendonsi. Ruggero Manna 3, terzo, sinistra. 8470 M

CAPPOTTO giovanotto 16-18 anni; biancheria bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5346 M

CHIUSURA piccola scrittoio, vendesi. Tesa 48, Kriso. 8483 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, lussuose e singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Farneto N. 33, primo. 8458 M

CAPPOTTO nero peluche, gonna velluto, vendonsi prezzo irrisorio. Cecilia 13, porta 5. 8475 M

CALESSE con mantice vendesi corone 350. Antonio Caccia 8. Carrozzeria. 5305 M

CAPPOTTI nuovi da ragazzo vendonsi corone 9 ciascuno. Tosolini, Via Rivo 4. 8444 M

CAPPOTTO grevissimo, perfetto, ragazzo 12-15 anni, vendesi 16 corone. Benvenuto Cellini 3, primo, scala seconda. 8432 M

CASSAFORTE cercasi. A Cehovin, via S. Teresa 6, terzo. 5348 M

COLLEZIONE francobolli, cercasi. Rivolgersi: Caffè Centrale. 8019 M

FOCOLAIO «sparherd» in ferro vendesi 10 corone in poi. Commerciale 16. 5317 M

FOCOLAIO economico (sparherd), grande, uso trattoria, vendesi. Foscolo 6, Kriso. 8482 M

FOCOLAIO (sparherd) gas corone 50, tappeto moderno, nuovissimo, 2.30 per 2, corone 40; mantello signora snella, panno viola corone 30; carrozzella verde scuro (bambino) ruote gomma corone 25. Visitare 10-12. Valdirivo 29, porta 8. 8430 M

GONNA e sacchetto, ottimo stato, cor. 12 vendonsi. Via S. Vito 34, IV, sinistra. 8500 M

LAMPADA 3 fiamme vendesi. Indirizzo Piccolo. 5371 M

LETTI due, completi, mai adoperati, vendonsi giornata. Alfieri 8, porta 3.

MATASSE filo per pizzi e lana mohair fronsi, prezzo ridotto. Carducci 8, porta

PIANO Schnabel perfetto, nuovissimo, desi; occasione. S. Lucia 8. Silibara

PARASTUFA grande di ferro acquisterebbe Via Donadoni 16, telefono 738.

PELLICCIA uomo, gatto russo, collare Astrakan Persan, buon stato vendesi. Farneto I, sinistra.

PIANINO rinomata marca, vendesi; vera occasione. Barriera 33, I.

PELLICCIA uomo, media grandezza, bellissima vendesi. Istituto 31, I, porta 5.

PELO e manicotto marmotta, vendonsi. Barriera 13, II, porta 9.

PIANOFORTE coda corta, originale, corde crociate, vendesi. Acquedotto 30, I.

RINGHIERA di ferro per cimitero. Vasari N. 19, V.

SUSTE 2, buono stato, cor. 12, vendonsi canza spazio. Vasari 18, primo.

SEDIE nuove, diverse, uso cucina, ecc., vendonsi prezzo irrisorio. Molis 11, negozio erbaggi.

STUFA a gas, media grandezza, cercasi. Offerte Stufa al Piccolo.

STANZA matrimoniale sposi, volendo anche singoli pezzi, vendesi. Rivolgersi: via Fa N. 43, portinaio.

VETRINA cucina, due letti eguali, vend Antonio Caccia 11, I.

VESTITI, cappotti uomo, donna, scarpe, pochissimo adoperato, stole, ti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14.

VESTITI diversi causa lutto vendonsi. Via Felice Venezian 23, I.

VESTITI signorina, piccola statura, anche cappotti; cappottini, vendonsi, buon Indirizzo Piccolo.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO d'erbaggi vendesi, prezzo conveniente. Via Donota N. 5.

BARBIERE capace, libero militare, assume be salone in consegna o affitto. Piccolo.

INTAVOLAZIONE di corone 8000 cedesi tanti oppure permutasi con stabile Via S. Marco 4, I, destra.

INTAVOLAZIONE 6000, altra 3000, cedonsi chè buona intavolata amministrazione. zo Piccolo.

LATTERIA grande, con caffè, darebbesi consegna a signorina o marito e moglie piccola cauzione depositata a nome Schiarimenti: piazza Goldoni 10, porta 13.

LATTERIA-Pasticceria centrica, avviata vendesi, corone 2200; altra 250. Luzzatto, Rossetti.

NEGOZIO olio, vicino Piazza, avveniro rato, vendesi, corone 850. Luzzatto, Caffè setti.

NEGOZIO commestibili, utensili moderni fitto minimo, avviato, vendesi corone trattabili, causa militare. Indirizzo

SALONE barbiere, splendido, avviato, corone 3500, pagamento rateale. Luzzatto, Rossetti.

SOCIO, socia, 3000, per iniziata industria casi. Offerte «Esclusiva» Piccolo.

120000 corone cercansi per buonissima intavolazione sopra stabile di rendita tro città. Indirizzo Piccolo.

12000 disponibili prima città, mediatori si. Offerte «Mediatore» Piccolo.

5000 corone offro contanti, prima intavolazione Scrivere «Forestiero» al Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOSCO bellissimo, in Carinzia, 280 jugeri gna abete, dai 18 cent. in poi circa geri in poi, caccia propria, ottima segheria forte pressione d'acqua vendesi. Rivolgersi Signor Pervanie, Corso Verdi 40, Gorizia.

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, mobili Zanchi. «Rettitudine» S. Lazzaro no Corso.

«ALLE Grandi fabbriche», Barriera 10, scelta vestiti, paletots, raglan, sport zoni singoli, che per mancanza compratori donsi sotto costo. Emporio pure costumi toncini, mantelli per scolari.

ATTENZIONE! Soltanto per 15 giorni donsi lavamani laccati da cor. 2 in poi pieghevoli e altri mobili a prezzo di costo scolo 6, Kriso.

AMMOBILIAMENTI. Stanze matrimoniali corone 320, da pranzo 400 in poi, moderne in tutti legni moderni, si trovano solamente nuovo deposito via Squero nuovo 7, primo Sali Brod (dirimpetto Ginnasio comunale).

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa il chilogramma. Franz Kolleritsch, Abstal, Stiria.

CAPPOTTI donna; sacchetti «Pepita» «Kimono», moderni. Nuovi arrivi letots uomo-ragazzi; ombrelli. Prezzi tissimi. Accordansi facilitazioni Ditta Levi, Barriera 21, primo.

INFEZIONI intestinali, bruciori di cattiva digestione guariscono le pillole naftolo composte, preparate secondo ne medica nella farmacia Zanetti, Via

MANICURE e massaggi. Via del Toro (Lezioni gratis).

OCHE ungheresi con fegati grandissimi al chilogr. Macelleria Polacco. Riborgo fono 6-81.

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, modelli, vendonsi per conto primaria viennese, prezzi senza concorrenza. Boschetto 42, I destra.

RECENTE acquisto! 150 modelli novità ta, di mantelli neri peluche e astrakan 100 a 300 corone, vendonsi a metà prezzo Barriera 15.

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella pertosse, bronchite, catarro bronchiale macia Piazza S. Francesco.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA media età, cerca amica conosca tedesco, scopo passeggi, teatri «Aufrichtig» Piccolo.

CHIOZZA. Desolatissimo senza risposta serzione domenica. Amovi intensamente sai lunedì, martedì nove, invano. Autorizzami scrivervi fermo posta centrale. Omon

CRISANTEMO. Forse causa indisposta Rincrescerebbemi fortemente. Spero Broletto; altrimenti prego infallibilmente venerdì. Fiducioso in Lei.

COME prima, ora e sempre l'anima gemella Saluti cordiali. Salve!

MATRIMONIO contrarrebbe signore pensionato, trentatreenne, con signorina pure vedova. Scrivere: Albino Vitassi San Giacomo.

PROMENADE point de lettre à la poste

RODI potrà sperare, qualora scrivendo merà. Anonime non calcolo.

UCCI! Perdonami il passato. Tanti, tanti tua felicità.

WERTHER (19. Mentre leggi... decidesi mia. Seconda volta stamane... foglietto potrà confermarti... sventura... Supplicoti casa mia!... Sognando ti... perdevi... Erpelle.

26. Prego venire domani venerdì alle cise.

MARCANTONIO. Ritiri lettera sotto «Marnio», fermo posta Stadion.

MATRIMONIO contrarrebbe cinquantottenne serviente dello Stato, beni 50.000, con 40-50 anni, avente 6000 corone. Proposte «Pacor Mario» posta centrale.

N. C. Dispiacentissimo, mi sono ritardato vetemi in giornata; prima di domenica posso.

NICCU'.... Sto in pensiero per te, dammi T' amo.

FULVIA, scritto 30 ottobre, fermo posta Scriverò 20 ivi, come d'accordo. B... tuo eternamente «Semper»...

AMICA. Desidero ardentemente un suo ritorno. Enrico.